

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 APRILE 2009

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO	2
2) COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	7
3) BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2008 ASPEM PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI.....	13
4) APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2008.	36
5) INDIVIDUAZIONI COMMISSIONE E ORGANI COLLEGIALI CON FUNZIONAI INDISPENSABILI	71
6) CRISI ECONOMICA. INDIVIDUAZIONE CRITERI PER ASSEGNAZIONE DI INTERVENTI SOCIALI	75
7) CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE. RECESSO DEL COMUNE DI CASALZUIGNO – APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE.....	96
8) FINANZA LOCALE. RICHIESTA DI PROVVEDIMENTI AL PARLAMENTO ED AL GOVERNO.....	99

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SEGRETARIO

Damiani Sandro, Damiani Alessandro, Mentasti Giorgio, Sassi Antonio, Righi Paolo, Franzetti, Corradin, Bulzoni, Bozzini Vito, Montalbetti, Francescotto, Zanon, Bottelli, Paganini, Astuti, Manini, Prestigiacomò, Monetti, Monetti è assente? Azzalin, Colasuonno, Bernasconi Raffaele. Ok. Assente...

PRESIDENTE

Quindi un assente. Bene, ci sono venti Consiglieri presenti su ventuno, un solo assente, il Consigliere Monetti Isidoro. A questo punto il numero legale è raggiunto. Cominciamo con il punto numero 1: "Comunicazioni del Sindaco". Prego la parola al Sindaco Damiani.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti.

Vorrei richiamare un attimino l'attenzione ai recenti fatti purtroppo che sono accaduti relativamente ai terremotati dell'Abruzzo.

Io, come al solito, rivolgendo a questo punto un pensiero nei confronti delle popolazioni colpite da questi disastri, proporrei di fare, proprio per essere vicini a queste popolazioni, un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del terremoto. Grazie.

Grazie. Naturalmente questo non è che il pensiero perché sicuramente converremo tutti nella necessità poi di intervenire anche sotto un profilo economico, per l'invio valuteremo tutti

insieme l'opportunità di come fare un invio di fondi per queste popolazioni che sono state colpite.

Adesso non voglio anticipare niente, ma ci sono alcune idee che sono state avanzate di come utilizzare, congiuntamente magari ad altri Comuni, questi fondi, era stato proposto, soprattutto dalla Provincia, ad esempio di mettere insieme delle somme di denaro per la realizzazione di strutture scolastiche, la Provincia pensava ad una scuola materna da destinare appunto alla realizzazione in uno di questi Comuni colpiti.

Comunque qualsiasi altra idea che potrebbe emergere da tutti noi sarà valutata e verificheremo quella che è più confacente sia per le popolazioni, che anche sotto un profilo economico di effettivo intervento.

La proposta era comunque quella di aprire un conto presso la Tesoreria dove, al di là dell'amministrazione, al di là delle singole associazioni e quant'altro, chiunque, qualunque cittadino che volesse contribuire ne abbia la possibilità e la facoltà.

Passiamo adesso agli altri punti di cui devo dare indicazione.

Anzitutto una comunicazione relativamente alle dimissioni di capogruppo consiliare Lega Nord del signor Franzetti. Ha presentato le proprie dimissioni ed è sostituito come capogruppo dal signor Paolo Righi. Buon lavoro naturalmente come capogruppo a Paolo Righi.

Vorrei dare poi una comunicazione relativamente all'attività svolta dal nostro difensore civico, che è presente questa sera, il quale ha presentato una relazione circa la situazione che è presente a Malnate, l'attività che ha svolto nel corso dell'anno 2008 e soprattutto i progetti e le proposte che sono state avanzate per migliorare l'attività del difensore civico.

Soprattutto sotto questo punto di vista la richiesta di collaborazione magari anche con altri Comuni al fine di creare proprio una sorta di grande difensore civico che vada al di là degli aspetti limitati all'ambito del nostro Comune, ma possa investire anche altre realtà e con una collaborazione magari più stringente che possa portare effettivamente ad una maggiore

incidenza di questa figura che, per alcuni versi e magari per alcune parti è sottovalutata e che invece ha un suo ruolo principale.

Il difensore ha indicato, adesso non sto a leggere tutta la relazione, ma ha indicato ad esempio quali sono degli aspetti particolari che il difensore civico svolge nell'ambito della sua funzione, ad esempio ne richiamo uno, che è quello addirittura della costituzione come parte civile in alcune ipotesi di commissione di reato.

Nell'ambito della relazione, volevo magari fare un punto su quello che è stato in particolare lo svolgimento, per quanto riguarda l'anno 2008, l'ufficio ha avuto sessantanove richieste di intervento complessive, di cui pratiche rigettate perché esulavano da quella che è la competenza del difensore civico, dobbiamo considerare che purtroppo molti cittadini si rivolgono al difensore civico anche magari per questioni personali che non attengono alle questioni e alle contestazioni con la pubblica amministrazione, ma per questioni condominiali, per questioni di liti tra vicini o di altro genere, che giustamente il difensore civico non può trattare perché esulano dalla sua competenza.

Ecco, di queste, quindi, undici sono state rigettate per i vari motivi che non attenevano alla competenza specifica.

Sono state chiuse cinquantaquattro pratiche, sono attualmente pendenti ancora quattro pratiche e, per quanto riguarda gli uffici coinvolti, giusto per dare anche una notizia da questo punto di vista, per avere un po' il polso della situazione di quali sono gli uffici più interessati nelle contestazioni tra la pubblica amministrazione magari ed i cittadini, riguardano otto l'ufficio tributi, quattordici l'ufficio tecnico, quattro l'ufficio manutenzioni, dieci la polizia locale e penso che siano attinenti soprattutto alla questione delle contravvenzioni, due all'area servizi alla persona, diciassette ad ASPEM e tre ad Econord.

Quindi questa è un po' la visione.

Il difensore, nell'ambito della sua esposizione rivolge un po' al Consiglio Comunale eventuali suggerimenti, eventuali proposte che il Consiglio Comunale dovesse avere o pensare nei confronti del difensore civico, su come può essere il discorso di intervenire magari anche più efficacemente nell'ambito dello svolgimento di questa attività.

Propone addirittura anche una possibilità di un tavolo di confronto proprio per dare maggiore impulso a quest'attività e, nello stesso tempo, dare la possibilità di un avvicinamento dei cittadini alla pubblica amministrazione attraverso appunto questa figura.

Ribadisco quello su cui sicuramente il difensore civico, perché ho avuto modo anche di confrontarmi, so che ne ha parlato anche con i sindaci dei Comuni vicini, è quella che era stata avanzata precedentemente quest'ipotesi di creare una difesa civica associata con i Comuni limitrofi, con i diversi Comuni vicini.

Questo soprattutto magari nell'ambito di quei Comuni dove questa figura non è presente, io adesso ho in mente ad esempio alcuni Comuni del Comasco, dove non esiste la figura del difensore civico e gli stessi cittadini devono rivolgersi, se non mi sbaglio, a quello di Como. Giusto?

Ecco, in un ambito di questo genere, il difensore avanzava questa ipotesi, questa possibilità di coinvolgere questi Comuni per dare quell'aiuto, soprattutto sotto un profilo di avvicinamento e di maggiori possibilità del cittadino di rimanere nel luogo e non doversi magari spostare nel capoluogo o in altri ambiti.

Quindi ben venga qualsiasi suggerimento e ritengo che indubbiamente di tutto questo il difensore civico ne terrà conto.

Grazie.

L'ultimo punto come comunicazione, avete già avuto modo di avere le informazioni sui giornali o comunque avete avuto modo questa sera di vedere che c'è una persona in più, è la nomina del nuovo Assessore che è stato delegato allo sport e al tempo libero, nella persona del signor Giuseppe Di Rulla, che è qui presente stasera

ed inizi da questa sera il viaggio con noi in questa avventura, quantomeno fino alla conclusione del mandato.

Il mio augurio perché possa lavorare in maniera idonea, proficuamente e sono sicuro che ne ha le capacità, anche perché è una persona che da questo punto di vista ha dimostrato oramai da anni le sue capacità e la sua professionalità, quindi va oltre che la mia stima indubbiamente l'augurio di un buon lavoro.

Grazie.

2) COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Dopo il primo punto, il secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni da parte del Presidente del Consiglio Comunale".

Io non ho molto da aggiungere rispetto a quello che ha detto il Sindaco, non vorrei ripetermi.

Innanzitutto volevo anch'io semplicemente congratularmi con il difensore civico per l'impegno profuso in questo anno nella sua funzione poiché il numero di sessantanove cause sembrano poche, ma comunque è sicuramente un numero elevato e dimostra un'attenzione da parte dell'utenza nei confronti di questa figura che è sempre stata un po' sottovalutata e che comunque invece trova un ruolo anche nell'ambito del Comune di Malnate e noi ci auguriamo anche nei Comuni limitrofi.

Detto questo, anche sul terremoto dell'Abruzzo non vorrei aggiungere niente di particolare, se non per fare alcune considerazioni che mi sono scritto semplicemente.

Il sisma che ha colpito duramente la notte del 5 aprile la provincia de l'Aquila hanno fatto scattare come sempre una gara di solidarietà che ha coinvolto tutta la nazione e anche paesi europei ed extraeuropei.

Anche a Malnate, da subito, le Caritas parrocchiali e l'SOS hanno provveduto nella raccolta di fondi da destinare ai terremotati e alcuni volontari si sono anche recati sul posto per aiutare le popolazioni sfollate.

Prendendo spunto dalla lettera che il gruppo consiliare P.D. mi ha inviato in data 20 aprile, avente per oggetto lo stesso tema,

penso che si possa auspicare un coordinamento dell'amministrazione comunale in questa vicenda.

Questa, facendosi promotrice di un progetto di coinvolgimento del variegato mondo dell'associazionismo e del volontariato locale potrebbe individuare di comune accordo alcuni obiettivi da realizzare.

Come ha espresso anche il nostro Presidente del Consiglio, onorevole Silvio Berlusconi all'indomani del sisma di Abruzzo, il farsi carico di progetti di ricostruzione da parte degli enti locali è un segno evidente di sussidiarietà e di vicinanza da parte di tutti gli italiani agli amici Abruzzesi.

Ora, consapevole che il nostro Comune non è che certamente navighi in un momento estremamente ricco dal punto di vista finanziario perché è una difficoltà che caratterizza un po' tutti gli enti dei Comuni, si potrebbe comunque dare il via ad una raccolta straordinaria di fondi, individuare ovviamente un paese, un progetto di ricostruzione, che so io, una chiesa, una scuola, un centro di ritrovo che sono andati distrutti e che necessitano di interventi di manutenzione e indirizzare gli sforzi di raccolta per poter realizzare quanto pianificato.

Sarebbe una dimostrazione ulteriore che Malnate è capace di rispondere in modo corale quando sollecitata, anche superato il momento emotivo.

Grazie. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Bene, io ho alcune comunicazioni da fare.

La prima è quella a cui il Presidente del Consiglio Sassi accennava, quella sul terremoto dell'Abruzzo. Il Consigliere del Partito Democratico, con una lettera del 20 aprile, inviata all'amministrazione comunale, al Sindaco, al Presidente del Consiglio e ai capigruppo, in merito al terremoto, a parte la premessa, dicono se non è stata ancora attivata alcuna iniziativa, vi proponiamo ciò che è stato felicemente sperimentato per il sud-est asiatico.

L'amministrazione si fa solo promotrice di un progetto che coinvolge tutte le associazioni ed i malnatesi che si costituiscono in un comitato, si fissano obiettivi definiti da perseguire con alcune associazioni capofila, tutto ciò con una durata non breve, così da superare il momento emotivamente coinvolgente dell'emergenza e mantenere viva l'attenzione viva nel tempo.

E' un po' quello che dicevi tu prima, adesso non so le modalità come possano essere fatte, però questa potrebbe essere anche un'idea, non semplicemente il denaro, ma un progetto e portarlo avanti per un po' di tempo.

L'altra comunicazione. A seguito del dibattito lettera del 23 aprile, in questo caso del Partito Democratico, Circolo di Malnate, a seguito del dibattito sviluppatosi nell'ultimo Consiglio Comunale, in particolare nella seconda parte, sulla mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord, il Partito Democratico, Circolo di Malnate ha deciso di donare mille euro al Comune di Malnate, come da allegato assegno della Banca UBI Banca, chiedendone l'inserimento nel capitolo del bilancio comunale 2009, numero 581/0, denominato "Social Card Comunale". Questo è stato inviato il 23 aprile.

L'ultima comunicazione. C'è una richiesta di convocazione della commissione indirizzata al Presidente della commissione servizi alla persona, Franca Zanon, non so se è già pervenuta e non so se è già stata fissata a questo punto la commissione, c'è una richiesta di convocazione della commissione.

A seguito delle dichiarazioni recentemente apparse sulla stampa locale relative alle liste di attesa per l'accesso al servizio di scuola materna statale, riteniamo opportuno la convocazione della commissione in oggetto da tenersi nel più breve tempo possibile.

Pertanto le chiediamo di farci pervenire immediata convocazione della stessa.

Io non so se è già stata convocata. E' convocata?

Ok. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

No, no, non si può rispondere, sono solo comunicazioni da parte dei capigruppo.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Sì, anche noi ci associamo ai ringraziamenti per il lavoro svolto dal difensore civico; e auguriamo all'amico Di Rella un proficuo lavoro, sono sicuro che riuscirà a fare bene. Auguri e in bocca al lupo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Volevo dire due cose.

La prima riferita anch'io a questa..., sull'Abruzzo non dico niente, concordando ovviamente con le cose e le proposte che sono state avanzate già prima di me.

Per quanto riguarda la questione ricordata dal Sindaco e anche adesso da Prestigiacomò, della relazione del difensore civico, che tutti abbiamo ricevuto e che abbiamo letto.

Anch'io credo che un momento di confronto su questa relazione ricca di spunti, che però abbisogna di qualche approfondimento, possa avvenire, con la presenza dello stesso difensore civico, all'interno della commissione affari istituzionali perché i numeri ricordati prima, che sono significativi, ma non sono ovviamente eclatanti, sono sessantanove contenziosi, chiamiamoli così tra virgolette, sono un numero rilevante, ma non stratosferico, per cui c'è un contenzioso in atto tra cittadini e pubblica amministrazione o uffici della pubblica amministrazione comunale.

Tuttavia, credo che affrontare, fatti salvi ovviamente i diritti di privacy di questi cittadini che si avvalgono di questo istituto, affrontare generalmente le tematiche sollevate per vedere cosa c'è che non funziona, credo che sia compito della giunta innanzitutto, ma anche un'informativa e una discussione all'interno della commissione possa essere utile. E quindi avanzerei una richiesta in questo senso.

Mi associo a fare a Di Rella anch'io gli auguri di buon lavoro, non si trova in una buona compagnia, ma insomma questo è!

Al di là della battuta, buon lavoro anche a lui.

Volevo fare invece una proposta, riferita ad una discussione che abbiamo fatto nello scorso Consiglio Comunale, quando si è commemorata, si è ricordata la scomparsa del professor Francesco Ogliari.

Successivamente, sulla stampa, sono apparse alcune dichiarazioni, a cominciare da quella del Presidente del Consiglio Comunale in riferimento all'eventuale possibilità di riportare a Malnate il museo Ogliari, attualmente ubicato a Ranco.

Mi pare che già qui dentro, nel Consiglio Comunale scorso, abbiamo tutti espresso nei confronti di Ogliari e nei confronti della sua iniziativa apprezzamento, tant'è che abbiamo auspicato che questa possibilità, questa evenienza possa realizzarsi.

Tuttavia, non so se la giunta ha già formalizzato qualcosa in tal senso; io proporrei al Sindaco stesso, che dovrebbe coordinare questo gruppo, e al Presidente del Consiglio Comunale di formare un comitato, siamo tutti d'accordo maggioranza e minoranza su questo punto, di formare un gruppo di lavoro, un comitato, chiamiamolo come si vuole, perché si porti avanti concretamente questa possibilità, si valutino tutte le conseguenze di questa proposta, le possibilità che sono aperte e credo che sia una cosa, per questo lo dico, che sia opportuno farla subito perché credo che l'imminenza della cosa possa portare a dei risultati che, se lasciati andare nel tempo, possono eventualmente concretizzarsi il permanere del museo a Ranco.

Non so poi se in questi giorni, ho letto sul giornale che il professor Ogliari ha lasciato un testamento o se è stato pubblicato, se ne conoscono i risultati sotto questo profilo insomma, magari che il professor Ogliari abbia lasciato delle disposizioni particolari.

Nel qual caso credo che tutti dovremmo attenerci, a cominciare dai suoi familiari, alle disposizioni che eventualmente lo stesso Ogliari avrà lasciato.

Ma se così non fosse, credo che ci sia l'urgenza di lavorare da subito su questo obiettivo importante per Malnate e credo che un gruppo di lavoro, comitato o quant'altro si voglia fare, costituito dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, affiancato dai capigruppo o dai rappresentanti dei gruppi o per esempio vedrei molto bene all'interno di questo gruppo di lavoro la presenza dell'amico e collega Francescotto perché credo che se Ogliari ha mantenuto un legame di presenza anche fisica a Malnate negli ultimi tempi sia dovuto al Ponte d'Oro che Francescotto ha sempre curato ed ai rapporti particolari che Francescotto ha tenuto in questi anni passati con il professor Ogliari.

Quindi formalizzerei questa proposta e poi vedete come renderla praticabile per questo obiettivo insomma: comitato per il museo Ogliari a Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, ci sono altri Consiglieri che chiedono di intervenire?

3) BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2008 ASPEM PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3: "Bilancio di chiusura esercizio 2008 ASPEM per la farmacia ed i servizi socio sanitari".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Prima di chiudere il conto consuntivo del bilancio comunale per l'esercizio 2008, siamo chiamati a votare il conto consuntivo dell'ASPEM Farmacia, che è chiaramente partecipato al cento per cento da parte del Comune di Malnate.

Questo bilancio è già stato visto in ambito commissione bilancio, è stato presentato dal rappresentante della farmacia comunale, stasera avrebbe dovuto esserci anche il Presidente, che però è all'estero per lavoro, quindi non può partecipare.

Mi limiterò solo a dare alcune indicazioni in merito ai risultati della farmacia.

Per quanto riguarda il conto economico della farmacia, quindi a prescindere dal costo dei trasporti, il fatturato 2008 ha avuto un incremento rispetto al fatturato del 2007 di circa 46.000 euro. Diciamo che ha superato..., anche quelle che erano le previsioni, che prevedevano 1.400.000 euro di fatturato.

A fronte di questo incremento di fatturato, si registra comunque un incremento annuo anche dei costi delle materie prime, che passano da 1.025 del 2007 a 1.061 del 2008, ad un incremento dei costi del personale, perché nel frattempo c'è stato anche un rinnovo di contratto, per cui i costi del personale passano da 218 a 231.

Per la prima volta in assoluto c'è stata una diminuzione del magazzino relativo alle materie prime, che è sceso di 15.000 euro, e quindi praticamente è passato dai 130.000 dell'anno scorso ai 114.000 di quest'anno.

Il totale comunque, l'utile prima delle tasse per quanto riguarda la farmacia ripeto è di 59.000 euro e questo è un po' in controtendenza rispetto a quello che era invece il margine del 2007, che pure in presenza di un fatturato inferiore, ha dato come risultato una marginalità certamente superiore perché era di 74.000 euro.

Di fronte a questa osservazione, i rappresentanti della citata farmacia hanno indicato come fattore sì, l'incremento certamente del fatturato c'è stato e ci sono anche delle motivazioni perché dice che il numero delle ricette è passato da 32.500 a 30.500, quindi con un incremento di circa il dieci per cento, rispetto al sei per cento di quella che era la media della Provincia, però evidentemente è diminuita la marginalità, e questa diminuzione di marginalità, secondo loro, anzi la loro indicazione deriva dal fatto che hanno cambiato rotta sui fornitori, quindi scelgono più i grossisti che non le case farmaceutiche direttamente.

Questo chiaramente porta ad una diminuzione dei margini, associato anche al fenomeno dei farmaci generici rispetto alle specialità.

Complessivamente, invece, il bilancio della farmacia, quindi tenendo conto anche dell'aspetto dei trasporti e, quindi, della parte sociale della farmacia, vede un fatturato complessivo di 1.540.000 euro, contro 1.468.000 dell'anno scorso.

L'ulteriore incremento di fatturato in termini assoluti è legato anche al fatto che è aumentata l'attività di distribuzione pasti, per cui 8.000 euro in più da 20.000 a 28.000 è l'introito dei pasti, che però di fatto è un partita di giro, quindi tanto incrementano i fatturati, ma tanto si incrementano anche i costi.

L'utile, dopo le tasse, è di 5.736 euro, tenete presente che, in ogni caso, anche l'amministrazione comunale, rispetto al

preventivo, ha dato 10.000 euro in più rispetto a quanto era previsto per far fronte ai maggiori costi dei servizi.

Non è granché, l'utile è in linea con quelli degli anni precedenti, direi che i rappresentanti del C.D.A. della farmacia hanno anche manifestato qualche perplessità dicendo: noi più di tanto non riusciamo a fare, stante la situazione attuale.

E credo che nel futuro dovremo sbatterci ancora di più perché ci sono un po' di nubi all'orizzonte che derivano sempre da possibili cambiamenti in termini di leggi nazionali per quanto riguarda la gestione del farmaco e soprattutto quando ci sarà, tra qualche anno, la possibile quarta farmacia che certamente contribuirà a ridurre quelli che sono i fatturati un po' di tutte le farmacie, probabilmente in particolare dalla farmacia comunale, visto che l'area maggiormente interessata è quella della farmacia comunale.

Io non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Bene, su questo punto è aperta la discussione: Samuele Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Buonasera a tutti.

Allora, il bilancio, in realtà, è molto simile a quello degli anni scorsi, ci sono delle piccole variazioni, alcune di queste le ha appena ricordate l'Assessore e qualche segnale, anche se piccolo, inizia ad esserci, per esempio il richiamo sulla marginalità che va diminuendo.

La farmacia in questo momento si trova sicuramente in una situazione dove deve decidere che cosa fare da grande, nel senso che l'apertura della quarta farmacia porterà sicuramente ad un indebolimento della capacità commerciale di questo esercizio, soprattutto perché la quarta farmacia, come diceva l'Assessore, andrà a pesare molto sul bacino d'utenza della farmacia comunale.

Spesso l'Assessore ci ricorda che è importante guardare avanti e prevenire quello che sta per succedere. Il C.D.A. ha fatto delle proposte, proposte molto concrete, ben argomentate aprendo uno scenario di ventagli di possibilità su che cosa si può fare.

Mi piacerebbe sapere che cosa ne pensa il Sindaco in merito, cosa pensa di fare della farmacia comunale e, nel caso ci fosse la necessità di trovare un momento di confronto, la commissione bilancio sicuramente può essere un buon strumento di confronto sia tra Consiglieri comunale che con il C.D.A.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Semplicemente per aggiungere qualche cosa a quello che diceva il Consigliere Astuti e cioè che è semplicistico dire che ci sarà una quarta farmacia, cioè è semplicistico perché tutti sappiamo che quando parliamo di possibile apertura del Tigros in via Gasparotto noi sappiamo che sotto all'edificio chiamiamolo di medio spazio, di media costruzione commerciale, quindi a questo piccolo centro commerciale verrà ricavato uno spazio per la farmacia e uno spazio per la banca, così si diceva, per una banca, per uno sportello bancario! Quindi, la farmacia dovrebbe essere in una zona molto vicina a questo punto, alla farmacia comunale.

Certo che aprire una quarta farmacia, andarla ad aprire da un'altra parte, che so, della città, in una zona così vicina alla farmacia comunale, sarebbe stato diverso che andare ad aprire lì.

E' chiaro che la progettualità politica del P.D., ne abbiamo già discusso con l'Assessore, ne abbiamo già discusso in Consiglio Comunale, era che si pensasse ad un poliambulatorio nelle vicinanze della farmacia comunale, su questo ci siamo già scontrati, dialetticamente intendo, abbiamo già sentito che lì il poliambulatorio dove c'era la zona per i giovani, l'edificio per i

giovani, non si può fare, però non si può semplicemente dire: avremo una situazione di crisi! Non è questo che si chiede ad un'amministrazione comunale rispetto ad una farmacia comunale, cioè vorremmo sentire qualche cosa di più.

Allora, sull'invito del Consigliere Astuti al Sindaco, cioè che si lasci andare la farmacia comunale al suo destino, senza progettare niente che possa fare in modo che venga mantenuto quell'utile che permette poi di fare il trasporto dei disabili, di portare i pasti, mi sembra assolutamente superficiale dal punto di vista della pubblica amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri Consiglieri? C'è il Sindaco che vorrebbe rispondere.

SINDACO

No, lascia parlare prima...

PRESIDENTE

Scusami, scusami, volevo intervenire anch'io su questa cosa.

No, no, dopo di te, non ci sono problemi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, ma io...

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Volevo solo aggiungere alle cose sollevate prima sia da Astuti che da Paganini, una considerazione dello stesso tenore, nel senso che il bilancio della farmacia quest'anno chiude in utile, come ha chiuso in utile l'anno scorso e come probabilmente credo ha chiuso in utile anche negli anni passati, dopodiché della congruità di

questo utile, dell'esiguità di questo utile credo che non ci sia da aggiungere molto, nel senso che le cifre sono qui a dire che si chiude con un segno più di poco da un anno con l'altro, una volta di cinquemila, una volta di mille, una volta la marginalità i settantamila, erano una volta meno, siamo lì.

Tuttavia, credo che il problema di fondo sia proprio quello di valutare, anche sulla scorta di quello che ci hanno detto; l'altra sera io ero in commissione, era presente un rappresentante del Consiglio di amministrazione che chiedeva: diteci cosa dobbiamo fare insomma.

Io credo che la richiesta così semplice, ma così accorata, come ho colto io almeno, di questo rappresentante del consiglio di amministrazione sia quella che si ribatte e chiede di configurare con l'amministrazione, con la giunta in particolare una domanda su cosa si deve intendere nello sviluppo di questa azienda speciale insomma, che è diventata non solo per la farmacia, ma appunto anche per i servizi socio sanitari.

Ora, tralascio di fare i commenti, che sarebbero anche facili e ironici, il fatto che ci sia la quarta farmacia non è una scelta dell'amministrazione perché avviene per certi meccanismi legislativi; il fatto che questa amministrazione metta su un piatto d'argento ad un operatore privato il fatto di andarsi ad insediare in un certo posto, mi sembra un po' masochistico.

Tuttavia, ognuno fa quello che deve fare, nel senso che non è detto che la quarta farmacia debba andare lì, dove qualcuno ha previsto che ci debba andare, potrebbe andare da qualche altra parte, magari essendo più utile al territorio comunale e, di conseguenza, tra virgolette, non essere di danno alla farmacia più vicina, che sarebbe la farmacia comunale.

Ma, detto questo, credo proprio che il quesito che si pone è cosa fare di quest'azienda, perché se si vuole lasciare così, con un utile risicato di anno in anno, tanto si dice non perdiamo niente, ci guadagniamo poco o niente, perché poi i soldi non si guadagnano neanche, credo che vadano in riserva, quindi il Comune non ci guadagna una lira, un euro in questo caso! E' una scelta, secondo

me sbagliata, tuttavia può essere una scelta quella di continuare in una gestione più o meno decorosa e con un utile più o meno decoroso.

La prospettiva è quella di valutare che cosa far fare a questa azienda. L'idea era quella del poliambulatorio, poi ci siamo intesi su cosa deve essere il poliambulatorio e così di questo tipo, non lo so, valutiamolo.

Mi pare che comunque credo che la richiesta che il consiglio di amministrazione ci ha fatto, ci ha rappresentato l'altra sera in commissione, vada raccolta e vada messa sul tavolo.

Io sono perché la farmacia comunale svolga qualche ruolo in più, nell'ambito dei servizi socio sanitari e più in generale, non so quali, non li voglio dire adesso, vanno approfonditi e vanno discussi.

Il mantenere un'azienda vivacchiante, mi pare che, vabbè, diamo un piccolo servizio, paghiamo degli stipendi a del personale, facciamo qualche distribuzione di pasti e va bene. Mi sembra un po' poco!

Quindi l'invito è, anch'io come fatto precedentemente dai colleghi del P.D., quello di approfondire il tema.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

SINDACO

Sì, solo alcune riflessioni.

Anzitutto, Astuti e anche Paganini, la farmacia non è che deve dipendere dal Sindaco quello che deve fare, è un bene della collettività e indubbiamente va valutato con tutti, per evitare poi, come al solito si dice, "ma il Sindaco ha voluto fare questo"! Io posso dare dei suggerimenti, sicuramente, ma non posso imporre niente.

Quindi, prima di dire "vorrei sentire cosa vuole fare il Sindaco", vorrei sentire cosa vogliamo fare noi di questa farmacia, che forse è più utile.

Peraltro, noi ci siamo già mossi da tempo perché questa farmacia abbia delle possibilità.

Il fatto del poliambulatorio, molto bello, eccetera, bisogna poi però scendere sulla realtà e vedere dove insediare questo poliambulatorio, avere anche la possibilità di creare un poliambulatorio, perché se il poliambulatorio deve essere insediato in locali che sono già stati destinati per altri scopi o addirittura che non possono essere ampliati proprio perché ci sono dei vincoli, cade tutta questa idea che potrebbe di base essere bellissima, a parte il coinvolgimento con i medici, a parte il coinvolgimento con altre strutture, a parte che non deve essere un duplicato e un doppione di strutture già esistenti, perché altrimenti si vanificherebbe l'idea che voi volete portare avanti di una farmacia che sia di utilità per la collettività.

A parte tutto questo, ripeto, ci si è mossi anche in un'altra direzione perché la farmacia abbia un significato, perché dia la possibilità di dare agli utenti maggiori servizi e quant'altro. Chiaramente va valutata in un ambito che si sta portando avanti, chiaramente voi sapete benissimo con le difficoltà della finanziaria e quant'altro, che è nell'ambito della patrimonializzata.

Oltre questo, vi è da dire un altro aspetto, e qui forse la carenza - e non me ne voglia Manini - la carenza che negli anni non si è mai forse veramente voluto andare ad incidere, non tanto nel discorso dei servizi, oltre che incentivare i servizi, oltre che incentivare affinché gli utenti si attivassero verso questa farmacia, era forse anche incentivare qualche personale, qualche persona che nell'ambito della farmacia ci lavora, forse intervenire perché facesse un'attività più proficua rispetto a quella che viene fatta ad oggi.

Io mi domando come mai, in un mese, a fronte di tot battute sulla cassa, alcuni utenti hanno mille e trecento scontrini e uno ne ha seicento!

Allora mi chiedo che tipo di attività lavorativa è stata fatta in alternativa da parte di questo utente, allora dovremmo

intervenire, ma questo non solo ultimamente, questo è da tempo che purtroppo si constata che... scusa, operatore, non utente! Operatore all'interno della farmacia, chiaramente alcuni hanno mille e ottocento scontrini mensili, uno ne ha seicento! O forse meno, sì, meno, trecento, adesso non mi ricordo, adesso non è tanto i numeri, ma il problema è capire come mai ci possa essere un operatore che ha un così notevole di scontrini in meno rispetto agli altri, allora capire quale tipo di altra attività viene svolta nella farmacia da parte di questo utente.

Forse è necessario, anche qui, intervenire per rendere più funzionale e maggiormente operativo anche chi ci lavora dentro.

Poi, è chiaro, io confronto con altre farmacie private, forse, anche qui, un po' di inventiva, un po' di volontà di lavorare in una certa maniera sarebbe utile, cosa che noi possiamo starcene a parlare, ma se poi gli operatori non lo fanno non è che possiamo risolvere il problema.

Il problema di base è quello di confrontarci per dire: benissimo, cosa vogliamo da questa farmacia?

L'altra alternativa che dicevi tu, Bernasconi, noi possiamo anche intervenire per sollecitare, per cercare di far sì che questo nuovo insediamento farmaceutico non avvenga in una zona piuttosto che in un'altra, ma al di là di questo non possiamo mica negare la possibilità di un insediamento, ci sono degli ambiti penso, ci sono delle regole, c'è una pianta organica dove chiaramente va rispettata.

Poi noi possiamo anche dire: guarda, piuttosto che installarla in questa, vedi magari se! Ma più di questo, non è che possiamo obbligarlo o addirittura intervenire per negare la possibilità di un'apertura.

Ci sono delle regole che chiaramente vanno rispettate e si può cercare magari di convincere perché una zona è meno servita piuttosto che un'altra, però più di questo! ripeto, non è una volontà o una mancanza di volontà nel volere intervenire, ci sono dei regolamenti che vanno rispettati. Solo questo.

Poi, per il resto, ripeto, nelle commissioni tutte le idee che chiunque di noi abbia per poter rendere più funzionale, il discorso di base è che qui, allo stato, nessuno voglia chiudere la farmacia o vendere la farmacia, quantomeno in questo momento.

Si sta cercando di vedere sicuramente come migliorare e renderla più funzionale, far sì che al di là, anche qui dobbiamo contemperare il discorso di avere un utile da una parte, che però faccia un servizio sociale dall'altra, sono due realtà che chiaramente devono trovare un equilibrio, quindi non si può pensare di avere dei margini elevati e dall'altra parte però di dare un servizio sociale alla collettività che sapete benissimo che non ha e non crea dell'utile e pretendere però di fare l'uno e avere anche l'altro.

Sicuramente si può fare meglio, sicuramente si può fare di più, vediamo in che maniera, con qualunque idea, qualunque suggerimento poter portare a compimento questo compito, questa possibilità.

Grazie.

PRESIDENTE

Io permetto di intervenire nel dibattito. C'era qualcuno che doveva intervenire? Volevo magari fare una piccola considerazione, anche sulla base della presenza mia in commissione, proprio all'esecuzione di questo bilancio.

Io penso di aver colto alcuni aspetti nella presentazione del bilancio dell'esercizio ASPEM 2008, una condivisione direi da parte di tutti i commissari sull'utilità di questa municipalizzata perché assolve a due compiti fondamentali: prima di tutto uno di farmacia, poi di servizi socio sanitari. E quindi penso che questa sia una condivisione di base di tutti.

Il secondo aspetto è che probabilmente il consiglio di amministrazione è chiamato ad un ruolo diverso rispetto ad un passato, una progettualità che probabilmente non dico che non è capace di fare perché verrebbe meno la loro... cioè, ci mancherebbe altro, ma forse una nuova inventiva e quindi ecco che è importante, a questo punto, che se da solo non riesce a trovare

una strada per cercare di allargare il bacino d'utenza sia della farmacia, che dei servizi socio sanitari, probabilmente l'istituzione, l'amministrazione comunale deve intervenire e soccorrere.

Quindi ben vengano le idee che potrebbero vedere congiunta la commissione bilancio con il consiglio di amministrazione per rilanciare queste cose.

Io ho detto una cosa, non voglio ripeterla, in quell'ambito di commissione, probabilmente la strada è anche di ricercare servizi socio sanitaria ad alta redditività che consentono di coprire quelli in cui il Comune invece non riesce, riesce a non pareggiare.

Quindi inventarsi! E' importante poi coordinarsi sul territorio, pensare di valutare cosa già esiste, perché quello che già esiste deve essere valorizzato, non si può andare contro qualcosa che esiste, ma sinergizzarsi.

Quindi c'è già qualcosa? Bene, si fa qualcosa in più rispetto a quello che esiste o qualcosa di diverso, non qualcosa contro, perché se no sarebbe già sbagliato in partenza.

Partendo da questo presupposto, quindi, un tavolo di confronto, di tipo così aperto a tutti, a nuove idee, come auspicava il Sindaco, dove ognuno liberamente esprime una propria progettualità.

E un confronto con il consiglio di amministrazione penso che sia una strada percorribile, perché è vero che la quarta farmacia è dietro l'angolo, ma non è la quarta farmacia, è un mercato del farmaco che ormai ha trovato altri canali per poter essere venduto nei supermercati e quant'altro e che quindi va ad impoverire tutte le farmacie nell'ambito comunale.

Quindi una strategia che come ovviamente amministratori ci impegni, per difendere la farmacia e cercare anche strade diverse che non si sono mai percorse fino ad oggi.

Quindi non è tanto la quarta farmacia che mi fa paura, è un mercato che oramai si è già liberalizzato definitivamente. E non penso che ci sia molto tempo da aspettare, i tempi sono abbastanza

brevi, per cui prima si interviene con una progettualità e con qualcosa di diverso e meglio è. Questo è un po' il mio pensiero. Prego Consigliere Astuti. Ho sbagliato!

CONS. ASTUTI SAMUELE

Al confronto siamo sicuramente aperti e, forse qualcuno non se lo ricorda, ma a suo tempo un po' di proposte le avevamo fatte, le proposte erano cadute nel vuoto e ci avevate detto di aspettare perché da allora a poco sarebbe partita la patrimoniale che ancora non vede luce, non è ancora nata.

Ritengo poco serio fermare la progettualità della farmacia comunale perché si aspetta la patrimoniale, visto che ormai aspettiamo forse da un anno e mezzo.

Quindi non c'è nulla che osti il confronto, noi al confronto siamo assolutamente aperti, tra l'altro, mi sembra che il C.D.A.... (prima cassetta - lato b) ...legate alla farmacia comunale, non so se è stata distribuiti a tutti i Consiglieri oppure no, però vi consiglio di dargli una lettura perché sicuramente è un documento molto importante, fatto bene e che presenta degli scenari di sviluppo interessanti che descrive bene quali possono essere a breve le criticità della farmacia comunale, che se non si affrontano in maniera preventiva, sicuramente porteranno ad un impoverimento della struttura stessa.

Il discorso del Sindaco mi è apparso poco chiaro per due motivi. Prima di tutto, io la domanda l'ho fatta al Sindaco non per attirare la sua attenzione assolutamente, ma perché in realtà, in estrema sintesi, è lui che deve dare l'atto di indirizzo sulla farmacia comunale, lo stravolgimento della farmacia comunale, andando ad erogare dei servizi in più, prevede un atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale, ma soprattutto un atto di indirizzo da parte della giunta e del signor Sindaco. Quindi lui è coinvolto in prima persona su questo fatto.

Indi, per cui, volentieri lo inviterò nella convocazione di una prossima commissione bilancio, dove inviteremo anche il C.D.A. a

presentare le loro proposte per iniziare un dibattito costruttivo.

La seconda cosa che penso di non aver capito, che ha detto il Sindaco, è invece legata alla produttività delle persone. Ha richiamato il Consigliere Manini sulla produttività delle persone che forse non è all'altezza di quella di alcuni loro colleghi, così penso di aver capito.

In realtà, Lei, signor Sindaco, è in carica da quasi due anni, se non faccio male i conti, indi per cui se anche Lei non è riuscito a risolvere questo problema probabilmente non è una problematica facilmente risolvibile.

Di questa cosa, tra l'altro, noi non ne sapevamo nulla e nelle relazioni che abbiamo avuto in questi due anni da parte della farmacia comunale non è mai stata fatta menzione di poca produttività o bassa produttività da parte del personale.

Se così fosse, bisognerebbe confrontarsi anche su questo all'interno della prossima commissione.

Quindi, per sintetizzare, la nostra disponibilità a parlare della farmacia comunale e del suo sviluppo futuro c'era prima e c'è tuttora; prendo al balzo la sua offerta, quindi convocherò una commissione bilancio dedicata apposta a discutere della farmacia comunale nella quale, oltre ad invitare Lei, inviterò anche il consiglio di amministrazione della farmacia così che possiamo confrontarci in maniera positiva e costruttiva.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. MANINI OLINTO

Solo per una battuta scherzosa, dopo tanti discorsi seri.

Penso di aver battuto tutti i record stasera perché sono riuscito a prendere la colpa sul primo intervento che il Sindaco ha fatto, al di là delle comunicazioni. Per cui, penso che più di così non mi era mai capitato!

Grazie.

SINDACO

Non ho dato la colpa a nessuno.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non penso di aver capito male, dalle parole del Sindaco e dalle parole del Presidente, ma a questo punto, se non ho capito male, c'è una presa di distanza dalla gestione del Presidente e dalla gestione del direttore della farmacia? Cioè in questo momento, io penso che verrò smentito insomma, però mi pare di aver capito che se a questo punto si fa un minimo di critica da parte vostra, poi mi direte che non è così, però mi pare di aver capito che c'è un minimo di critica, non tanto nei confronti del C.D.A., ma nei confronti del Presidente che, tra l'altro, stasera, mi dispiace che non sia presente, che il dottor Bolla, sapeva chissà da quando che c'era il Consiglio Comunale e poteva anche essere presente.

Ma allora il Presidente l'avete nominato voi, io non ho qui la copia dello statuto della farmacia comunale, penso che parte dei componenti li abbiate nominati voi. Se le cose non vanno, cambiateli!

Oppure ho capito male?

SINDACO

Vedo, Paganini, che a te fa piacere quando non ci sono le persone dire subito, attaccare! No, vedo che quando mancano i presenti, subito parti per la tangente pensando chissà che cosa.

Se ha dei suoi problemi che non è presente, per l'amor del cielo, ciascuno di noi, io non mi permetterò mai, quando non sarai presente, di immaginare per quale motivo non ci sei.

Nessuno ha attaccato o è contro il Presidente, semplicemente abbiamo detto che il C.D.A., e non il Presidente, hanno fatto delle proposte che indubbiamente contenevano, e l'ho detto prima, una duplicazione di servizi che esiste già sul territorio.

Forse sarebbe più utile confrontarsi per vedere di non fare qualcosa che esiste, ma di dare un servizio che non esiste, dare un servizio che sia più utile alla collettività, che non qualcosa che venga già fatto, un doppione che si va, come ha detto il Presidente del Consiglio a sovrapporre ad una realtà esistente perché sarebbe un inutile dispendio di energie, di soldi e di quant'altro che non porta beneficio alla collettività, tutto qui.

Allora, ripeto, il problema non è il Presidente che ha proposto, è un C.D.A. che ha avanzato una proposta, che indubbiamente va valutata anche su quelle proposte che sono dell'amministrazione. Quella proposta attualmente non fa altro che ricopiare e riprodurre qualcosa che esiste già sul territorio, che ritengo che lo Stato non vada a dare quel beneficio che invece si vorrebbe che una farmacia comunale desse alla popolazione. Solo qui.

PRESIDENTE

Se abbiamo finito gli interventi, lascerei la parola di replica all'Assessore per la chiusura

ASS. BAREL MARIO

Chiedo scusa, buonasera a tutti.

Tra l'altro, vorrei sottolineare che quella proposta di cui parlava Astuti è né più, né meno la copia di quanto era stato già tentato anni fa quando c'era ancora il Presidente Scaramelli, era quello della costituzione di un pseudo poliambulatorio.

Qui, però, proprio per il beneficio di tutti, credo sia giusto chiarirla questa cosa perché, in modo ricorrente, ritorna questa storia del poliambulatorio.

Allora, credo sia corretto dire che un poliambulatorio deve avere alcune strutture perché possa essere produttivo e diverso dalle strutture esistenti sul territorio, noi ricordo che abbiamo l'SOS

e la società di mutuo soccorso, abbiamo il centro privato, che è la Madonnina che offrono dei servizi, l'uno con delle tariffe agevolate, l'altro in regime privatistico.

La terza possibilità potrebbe essere solo quella di avere una struttura convenzionata con l'azienda sanitaria. Cosa che l'azienda sanitaria non fa perché non ha i mezzi per sostenere, l'ospedale non fa perché non ha i mezzi per sostenere, quindi bisognerebbe costruire una struttura, dotarla di attrezzature di primo livello e, quindi, fare degli investimenti importanti e poi cercare la convenzione, sappiamo, stiamo vivendo la realtà del centro diurno, che cosa vuol dire andare a cercare un accreditamento regionale.

Quindi direi che sulla progettualità bisognerebbe essere con i piedi un pochettino per terra!

Superati questi ostacoli, poi ci sono degli altri ostacoli. Quindi, se si parla di poliambulatorio, vuol dire mettere della medicina specialistica, se si tratta di struttura nella quale devono afferire i medici di base è stata già tentata anni fa, ma non ha dato risultati perché i medici di base siamo una categoria di svincolati, i medici di base non hanno aderito a questo tipo di proposta.

Per cui, quindi ci sono delle realtà, io credo che proprio per serietà nei confronti di tutti e per non continuare a prendersi in giro, queste cose bisogna comunque metabolizzarle e chiarirle.

Superati tutti questi ostacoli, bisogna dare una collocazione strutturale tale per cui possa essere alloggiato un ambulatorio e poi bisogna dotarlo di un parcheggio. Il tutto deve essere vicino alla farmacia comunale.

Io credo che questo mix di situazioni realistiche possono farci pensare che non è che noi abbiamo accantonato la proposta del C.D.A., abbiamo solo fatto delle previsioni puntuali ed attente dicendo che probabilmente questa soluzione è una soluzione che presenta delle reali difficoltà di realizzazione e, comunque,

quand'anche si potesse fare, richiede investimenti che l'amministrazione non è in grado di sostenere.

Quindi, ragioniamo, ragioniamo Astuti su queste cose, però oggettivamente la realtà è questa.

Poi, se dobbiamo fare i sogni, possiamo anche sognare, ci mancherebbe! Anche a me piacerebbe avere una struttura pubblica, sai che io sto facendo una lotta con l'A.S.L. per tentate di vedere se si riesce a portare qualcosa di convenzionato a Malnate, mi piacerebbe averla.

Purtroppo non si può fare, ma mi piacerebbe come professionista non dover ricorrere al centro di Olgiate o a Varese. Purtroppo la realtà è questa, cioè ci troviamo a vivere in un momento in cui tutto è difficile, e quindi anche questo tipo di investimenti sulla salute.

Grazie e scusate.

PRESIDENTE

Bene, dopo questa precisazione da parte del vice Sindaco, do la parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Avete detto già quasi tutto!

No, io volevo solo puntualizzare due cose. La prima è quella di cui stiamo parlando questa sera, esattamente, non vorrei ripetermi, è ancora quello che era stato detto in fase di presentazione del bilancio di previsione della farmacia, in cui si diceva che, in effetti, il C.D.A., di cui fanno parte i rappresentanti di maggioranza e di minoranza e non il Presidente, avevano presentato tre progetti alternativi, che però se due erano campati per aria, un po' campati per aria, se mi si consente, il terzo parlava squisitamente di poliambulatorio, dimostrando che evidentemente non era stato approfondito sufficientemente l'argomento, perché parlare di un altro poliambulatorio, quando a Malnate ce n'è già uno, che è il SOS, quantomeno avrebbero dovuto

esserci degli abboccamenti con il SOS per capire come integrare le due cose.

E poi, forse, quello che serve ad una farmacia comunale, se questo è lo spirito, non era tanto un poliambulatorio, quanto, se ho ben capito quello che intendeva il C.D.A., raccogliere quanto più possibile ricette da parte dei medici di base, stanziati vicino alla farmacia comunale per poter meglio usufruire della farmacia comunale.

Il poliambulatorio non fa questo, perché poi il poliambulatorio, io sono ignorante in materia, però mi pare che poi uno deve andare dal medico di base comunque a farsi rilasciare la ricetta, e se il medico di base è vicino alla farmacia di Gurone, è chiaro che poi magari va a prendersi le medicine alla farmacia di Gurone!

In merito all'ubicazione della quarta farmacia, se ci sarà, speriamo il più tardi possibile, ma ci sarà, esiste una pianta organica sul territorio che non è stata disegnata certamente dagli amministratori, tantomeno da questa amministrazione; quella pianta organica va rispettata, però noi, come diceva prima benissimo il Sindaco, possiamo solo tentare di dare qualche timido suggerimento di dove allocarla, ma non possiamo certo impedire che uno metta la farmacia esattamente a duecento metri, se questa è la sua pianta organica, dalla farmacia comunale. Siamo in un libero mercato e ognuno può decidere di mettere la quarta farmacia dove meglio gli aggrada.

Potrebbe anche metterla a San Salvatore, sono considerazione che però deve fare il proprietario della farmacia e nessun altro.

In merito, poi, all'ultimo discorso, quello relativo alla misurazione delle risorse, eccetera, è vero che questo problema si pone da diversi anni, credo che anche il precedente C.D.A. ed i precedenti amministratori di maggioranza e di minoranza qualche perplessità sul modo di porsi delle persone certamente ce l'hanno, ce l'avessero e credo che ce l'abbiano tuttora.

Da quel che mi risulta, questo C.D.A., per la prima volta, forse perché obbligato dalla legge, ha cominciato, a fronte di ogni scontrino fiscale emesso, a riportare anche chi è l'operatore che

emette lo scontrino fiscale, quindi responsabile dell'emissione dello scontrino fiscale, quindi debbo ritenere responsabile della fornitura anche per avere, immagino, una tracciabilità in caso di errore, per capire che cosa è successo.

Come sotto prodotto di questo intervento, forse per la prima volta si è stati in grado di fare una misurazione, che forse ha sorpreso lo stesso C.D.A., forse, perché uno immagina che magari certi personaggi debbano essere in frontiera sempre, proprio perché sono i più interessati ed i più coinvolti in una gestione più ottimale della farmacia, che vuol dire anche fare operazione simpatia!

Non è così. Non è così e qualcuno ci dovrà dire perché non è così, se è fisiologico oppure no, ecco, questo era. Non c'è nessuna volontà punitiva nei confronti di nessuno, ci mancherebbe, però qualche perplessità, poi magari si chiarisce e deve essere tutto così e tutto corretto.

Credo che questa perplessità fosse condivisa anche dai precedenti amministratori di maggioranza, quindi non diciamo cose nuove. Tutto qua.

PRESIDENTE

Bene, direi..., c'è ancora Raffaele, prego Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Solo per precisare, perché non vorrei che tra di noi ci fossero degli equivoci.

Accenno soltanto alla questione ubicazione della quarta farmacia. Ora, sappiamo tutti che c'è la pianta organica, sappiamo tutti che c'è un azionamento per la quarta farmacia, dove deve andare. Quando io prima facevo la battuta, ma non voglio neanche riprenderla adesso perché mi rendo conto che è tema di altra discussione; tuttavia, nessuno ha scritto, neanche nella pianta organica, che la quarta farmacia debba andare all'angolo fra via Monsignor Sonzini, via Gasparotto e viale Kennedy, se viene lì la quarta farmacia viene perché l'amministrazione comunale, con una variante di Piano Regolatore che sta per portarci in approvazione

in uno dei prossimi Consigli Comunali, ci proporrà tra le altre cose, anche questa roba qui.

E, dato che il Piano Regolatore attuale non prevede assolutamente niente tra l'angolo tra via Monsignor Sonzini, viale Kennedy e via Gasparotto, questo lo dico, se vogliamo anche fare i masochisti o i sadomasochisti, facciamoli.

Tra l'altro, secondo me, sarebbe più opportuno, per un servizio alla cittadinanza, che la quarta farmacia andasse da qualche altra parte nell'ambito del suo azzonamento, se vogliamo dirla tutta.

Altro che dire faccio soltanto la moral, si dice così? Chi sa l'inglese?

No, non c'è soltanto il tentare di convincere amichevolmente l'operatore a fare un'altra cosa, si tratta, da parte dell'amministrazione comunale, di assumere scelte precise in campo urbanistico dalla quale discendono altre scelte.

Ed io ritengo che non solo è negativo che vada lì per una ragione meramente commerciale la quarta farmacia attorno a via Gasparotto, ma credo anche che sia più utile che vada da un'altra parte per i cittadini di Malnate.

E se la quarta farmacia andrà lì, è perché questa amministrazione, non perché ha convinto o non ha convinto l'operatore, ma perché gli fa una bella scelta calata lì sul piatto, vai lì perché tanto ti consento di andare lì.

E dato che questa cosa non sta oggi negli strumenti urbanistici del Comune di Malnate, non sta oggi negli strumenti urbanistici del Comune di Malnate la scelta contraria, è evidente, una scelta politica che voi farete, con il mio deciso no, tanto per essere chiari sul posizionamento della quarta farmacia.

Per quanto riguarda il resto, è evidente che io non mi scandalizzo più di tanto se l'utile è 5.000 euro l'anno scorso, quest'anno 1.000, l'anno scorso..., dico solo che secondo me ha ragione d'essere un'azienda speciale, come la farmacia, che si chiama appunto, anche per i servizi socio sanitaria, ha ragione d'essere se fa qualcosa di utile, non m'interessa che porti 50.000 euro di utile, se ci fossero tanto meglio, voglio dire! Tanto meglio! ma

mi interessa che faccia qualcosa di più di quello che fa adesso, considerate tutte le cose che sono state dette prima, che il mercato del farmaco negli anni è cambiato, che ci sono le parafarmacie, che ci sono le farmacie all'interno dei centri commerciali o parafarmacie, come si chiamano e tutte queste cose, le conosciamo!

Detto questo, sono anch'io d'accordo che il poliambulatorio, così come formulato, mi sembra un'idea che, quantomeno, se non accantonata del tutto, vada quantomeno approfondita in ragione delle cose che ha detto Nelba adesso e che ha detto anche prima Barel, certo, me ne rendo conto che è una cosa di questo tipo e che forse sarà fattibile, non sarà fattibile, non lo so, certamente problematica.

Tuttavia, anche nel territorio della provincia di Varese non sono tantissime, eppure ci sono alcune aziende speciali che si occupano di farmacie e servizi socio sanitari, mi risulterebbe, sempre scusandomi se dico delle cose inesatte, mi risulterebbe che quelle aziende hanno una redditività, una produzione, un beneficio per la collettività dove sono ubicate, un po' maggiore di quelle del Comune di Malnate. Sì, caro! Sì, caro.

Sono talmente poche che le possiamo andare a vedere! Non sono tantissime in provincia di Varese queste.

Poi ci sono altri Comuni, ad esempio Milano, che hanno deciso di smantellarle tutte, avevano una floridissima azienda con decine e decine di farmacie comunali, negli anni ha poi deciso per scelta, giusta o non giusta, per esempio Milano ha deciso di farle fuori tutte.

Io credo che a Malnate una sua ragione di una farmacia intesa nel senso più largo di azienda che fa anche dei servizi socio sanitari ci possa stare; in questo senso l'invito a ragionare e ben fa Astuti se cominciamo a ragionare perché quella sera quando c'era presente quel rappresentante di cui non ricordo il nome.

PRESIDENTE

Maio.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Maio! Mi pare facesse il direttore della posta? O sbaglio?

L'avevo visto qui, non sapevo neanche che fosse in commissione.

Io ho colto questa sollecitazione di questa persona a nome del consiglio di amministrazione.

La stessa segretaria della farmacia che era lì dice: il rischio è che non solo gli utili siano pochi, ma negli anni a venire, dal segno più, si vada al segno meno! E mi pare di aver colto questa preoccupazione da parte loro.

Io credo che, a quel punto, se il segno meno comincia ad aleggiare dal 2009 in poi, sia una cosa negativa.

PRESIDENTE

Aspetta.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Al di là della quarta farmacia, è giusto ricordare, come hai citato tu, in quell'angolo lì, il Piano Regolatore permette di costruire, non che non permette di costruire, il Piano Regolatore attualmente vigente, magari si è confuso con il vecchio P.G.T., che oggi non ha nessun valore. Perciò non è un discorso urbanistico.

Poi la quarta farmacia...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non so cosa consenta!

ASS. GASTALDELLO FABIO

No, hai detto così, ho fatto una precisazione e non è così, punto primo, non è una questione.

Poi, la cosiddetta quarta farmacia arriverebbe su quella che un'area dismessa oggi praticamente, giusto per essere precisi, poi si può essere d'accordo o non d'accordo su quello che faremo noi

come maggioranza, però è giusto dire che il Piano Regolatore prevede cose ben diverse di quello che hai detto tu prima.

PRESIDENTE

Va bene. Io, a questo punto, direi che possiamo chiudere su questo punto all'ordine del giorno, però colgo quantomeno un aspetto positivo di questa discussione, se permettete, ed è il discorso che sulla farmacia vorrei che il Presidente Astuti convocasse a breve la commissione e il confronto iniziasse al più presto con il consiglio di amministrazione nell'ottica proprio di trovare soluzioni concrete ed esperire strade diverse che ad oggi non si sono tentate. Tutto qua.

Allora, pongo in votazione il "Bilancio di chiusura esercizio 2008 ASPEM per la farmacia ed i servizi socio sanitari".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

4) APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4: "Approvazione conto del bilancio esercizio finanziario 2008".

La parola sempre all'Assessore Nelba.

SINDACO

No, prima devo leggere la relazione.

PRESIDENTE

Prego. Allora la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, prima della presentazione del consuntivo, devo leggere la relazione chiaramente che gli uffici fanno relativamente al patto interno di stabilità.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo 30 della legge 488 del 1999, si relaziona in merito al Patto di Stabilità.

Il Patto di Stabilità interno, istituito con l'articolo 28 della legge 448/98, ha esteso agli enti locali l'applicazione del federalismo fiscale, gli impegni assunti dal Governo centrale in sede europea per il risanamento del sistema generale di finanza pubblica, la riduzione del debito pubblico complessivo, la stabilità e la crescita del sistema economico.

Fu introdotto a partire dall'anno 1999 ed aveva inizialmente valenza triennale: 1999 - 2001.

Successivamente, la durata è stata ripetutamente estesa di anno in anno dalle leggi finanziarie, modificando il sistema di

calcolo dello stesso, ma non mutando negli anni le finalità generali che stanno alla base dell'introduzione del Patto di Stabilità interno.

La normativa di riferimento per l'anno 2008 è stata definita dalla legge finanziaria per l'anno 2008, legge numero 244 del 2007, all'articolo 1, comma 379380 e 386.

Non vi sono altre indicazioni di durata per quanto riguarda il vincolo residuo debito PIL.

Il Patto di Stabilità è stato ancorato, una volta modificato, e si applica attraverso il meccanismo della competenza mista, che significa gestione di competenza per le entrate correnti titolo primo, secondo e terzo, e le spese correnti titolo primo e gestione di cassa per le entrate in conto capitale, titolo quarto, e le spese in conto capitale titolo secondo.

La normativa prevedeva, relativamente all'anno 2008, il miglioramento del saldo finanziario di ciascun ente.

L'entità della manovra è determinata da due elementi: da una quota calcolata in base al saldo finanziario, se negativo, e da una quota calcolata in relazione all'entità delle spese correnti.

Parte A. Occorre determinare la media triennale 2003 - 2005 del saldo di cassa, come definito dalla legge finanziaria, qualora la media risulti negativa alla stessa occorre applicare un coefficiente di riferimento per gli anni 2008 - 2009 e 2010, pari a 0,205 - 0,155 e 0,155.

L'importo calcolato è da considerarsi con segno positivo e costituisce il primo di due importi.

Parte B. Occorre determinare la media triennale 2003 - 2005 della spesa corrente, titolo primo, sostenuta in termini di cassa. A tale media occorre applicare un coefficiente per gli anni 2008 - 2009 e 2010, pari a 0,017 - 0,013 e 0,013.

L'importo della manovra. Per determinare complessivamente l'obiettivo dell'ente in termini di miglioramento del saldo finanziario, le somme di cui alla parte A e B devono essere sommate in valore assoluto, quindi senza considerare il segno negativo.

Nel caso in cui detta somma risulti superiore all'8 per cento della media 2003 - 2005 delle spese finali, l'importo dell'8 per cento è il valore massimo da considerare.

Obiettivo. Per rispettare gli obiettivi del Patto di Stabilità interna 2008, il Comune deve conseguire un saldo finanziario sia in termini di cassa, che di competenza, pari a quello medio del triennio 2003 - 2005, migliorato dell'importo della manovra precedentemente descritto.

L'impostazione del bilancio di previsione 2008 mirava al raggiungimento degli obiettivi e, in corso d'anno, in occasione delle singole variazioni di bilancio, lo stesso è stato mantenuto.

E' proseguito il lavoro di rivedere nella parte "Spesa del bilancio" i servizi erogati mirando alla riduzione delle spese di gestione del contenimento dei costi e si è proceduto alla verifica delle spese in conto capitale già appostate in bilancio, sia per la gestione di competenza, che per la gestione dei residui passivi.

Nella parte "Entrate del bilancio" è continuato il lavoro per il recupero dell'evasione tributaria e si è posta attenzione ai tempi di realizzazione delle procedure di riscossione.

Durante l'intero anno, è stata posta particolare attenzione al rispetto degli obiettivi, monitorando sia gli accertamenti/impegni, che le riscossioni/pagamenti. Eppure, in presenza di avanzo di amministrazione derivante dagli anni precedenti, lo stesso è stato solo in parte applicato, mentre la quota non utilizzata ha contribuito alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2008.

L'avanzo applicato per euro 732.500 ha finanziato interventi della spesa corrente e in conto capitale, sempre nel rispetto dei limiti del patto.

Gli obiettivi sono stati rispettati, come si evince dalla tabella allegata e nessuna sanzione sarà posta a carico del Comune di Malnate per l'anno 2008.

Gli obiettivi per gli anni 2009 e successivi sono stati ulteriormente modificati dal comma 12 dell'articolo 77 bis della legge 133/2008 e da altre disposizioni di legge.

L'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ha chiesto, per conto dei Comuni, che vengano rivisti alcuni criteri per consentire agli enti locali di poter pagare le opere pubbliche già finanziate negli anni precedenti.

Il riferimento per ora è ancora al saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, distinto tra gestione corrente, accertamento impegni, e investimenti, riscossioni e pagamenti.

La base della manovra è il saldo 2007 calcolato in termini di competenza mista.

Nella costruzione del bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009 - 2011, si è tenuto conto dei limiti imposti dalla legge finanziaria e i bilanci chiudono in pareggio con il rispetto del Patto di Stabilità per l'intero triennio.

Durante l'anno dovrà essere costantemente monitorato, non solo l'andamento delle spese al fine del mantenimento del rispetto del Patto, soprattutto per quanto attiene alla gestione di cassa, alla luce anche dei notevoli importi che dovranno essere pagati per il settore "Investimenti", ma anche l'andamento delle entrate, tenuto conto che l'obiettivo è mirato al saldo finanziario.

L'articolo 28 della legge 448 del 1998 prevedeva la riduzione del rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Anche questo obiettivo è stato raggiunto, non avendo contratto mutui nell'anno 2008 a carico del bilancio comunale.

Nell'anno 2009 quest'amministrazione intende assumere per 830.000 euro per finanziare gli investimenti previsti nel programma delle opere pubbliche, mantenendo il rispetto del rapporto debito PIL, come si evince dai prospetti allegati.

Se volete faccio girare i prospetti. Non so se li avete! Va bene.

PRESIDENTE

Va bene, la parola adesso all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Sì, grazie signor Sindaco, ha già detto tutto Lei, per cui io mi limito a dire quattro numeri. E' Giove e Pluvio che mi segue, dai!!

Il conto consuntivo 2008 chiude con un avanzo di amministrazione di 1.537.240 euro e la costituzione dell'avanzo è fatto per macrocifre da 346.000 euro di avanzo non applicato 2007, così come diceva prima il Sindaco, per un discorso di rispetto del Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda poi la gestione dei residui, maggiori entrate per 85.000 euro e minori spese per 194.000 euro.

Trasferimento dell'investimento di soldi che finanziavano l'investimento in Salvo d'Acquisto sulle opere pubbliche di quest'anno per 435.000 euro, che qui sono andati in avanzo per poter poi essere riutilizzati; 34.000 euro come avanzo di ampliamento del cimitero; 93.000 euro come ampliamento scuola media, che sono stati utilizzati i fondi per le barriere architettoniche; 180.000 euro per i fondi delle fognature che erano accantonati dal 2003 e 17.000 euro per quanto riguarda i fondi del codice della strada.

Per la gestione di competenza, l'avanzo è stato di 150.000 euro. Totale 1.537.000 euro.

Di fatto questo 1.537.000 euro come verrà impegnato quest'anno? Allora 1.008.500 euro è già stato utilizzato nel bilancio di previsione 2009 per finanziare sia spese correnti che opere pubbliche; quindi avanza una differenza di 528.740 euro che comunque è così ripartita: ci sono 250.000 euro che è una quota prudenziale che viene accantonata; 100.000 euro per l'I.C.I. e 150.000 euro per la TIA.

Cosa vuol dire? Vuol dire che è vero che noi dobbiamo incassare 1.600.000 - 1.700.000 di I.C.I. e altrettanto di TIA, cioè non noi, ma Econord, però siccome poi il mancato incasso va a gravare sulle casse comunali, prudenzialmente noi diciamo che, grosso modo, un 7 - 8 per cento per quanto riguarda l'I.C.I. perché il

proprietario di casa è sempre conosciuto, quindi più facilmente rintracciabile, e un 10 per cento per quanto riguarda la TIA vengono accantonati proprio per far fronte ad eventuali mancanze di pagamento perché in ogni caso noi, come I.C.I., non incasseremmo, come TIA Econord non incasserebbe, però poi Econord, da convenzione, dopo il percorso, certi passi istituzionali per cercare di recuperare il credito, in caso di nullità di questi tentativi, si rifà direttamente con l'amministrazione comunale.

Poi ci sono 2.778 euro per interventi sui cimiteri, quindi questi sono bloccati e vincolati a interventi sui cimiteri; 11.000 euro, 276, per barriere architettoniche; 20.000 euro per le fognature; 23.980 euro accantonati per la TIA e 37.000 euro sono per investimenti che arrivano da frontalieri, più il contributo dello Stato.

Quindi la quota disponibile per le spese correnti che potrà essere utilizzata solo a partire dall'approvazione degli equilibri del bilancio, quindi problema che normalmente si verifica a settembre o dopo l'assestamento di novembre, sono 180.000 euro.

Quindi, le previsioni di spesa corrente quest'anno potranno essere rimpinguati al massimo con i 180.000 euro di cui si diceva.

Altri numeri. Le entrate di competenza per quanto riguarda la parte corrente, quindi titolo uno, titolo due e titolo tre, quest'anno ammontano a 8.173.204, contro una previsione di 8.113.583. Il decremento è stato dello 0,52 per cento.

Il consuntivo 2007 aveva invece entrate per 8.824.000 euro, quindi rispetto a quello di quest'anno c'è un decremento di 651.000 euro, pari al 7,3 per cento.

Le due cifre, per la verità, non sono tra loro comparabili anche perché i capitoli relativi agli oneri di urbanizzazione sono passati dal titolo uno e due che erano nel passato, al titolo quattro di quest'anno.

Comunque, facendo un raffronto tra il 2007 ed il 2008 e cercando di nettificare quelli che sono gli importi, le entrate per il 2007, tolti gli oneri di urbanizzazione, erano circa 7.724.000 euro; le entrate per il 2008, pur tenendo conto dei cinquecento

mila euro dell'addizionale IRPEF, cioè se togliamo i cinquecento mila euro di addizionale IRPEF, che chiaramente non era presente nel 2007 e altri centomila euro che erano i proventi spot da ASPEM, quelle cifre che sono state accantonate in ASPEM, per comparare le due cifre dovremmo dire: 7.724.000 che era il 2007, 7.473.000 che è il 2008, quindi con un decremento di circa 250.000 euro.

Le altre entrate di competenza per quanto riguarda il titolo quattro ammontano a 1.523.500 euro, contro i 2.072.000 euro che erano stati previsti a suo tempo.

In realtà, il preventivo era di 2.072.000, l'assestato era di 1.523.000, l'effettivo è 1.391.000; nella relazione c'è una posposizione di cifre.

Questo è dovuto fondamentalmente al mancato introito di oneri di urbanizzazione, che a fronte del 1.350.000 previsti in sede di stesura del bilancio, si sono fermati a 669.000.

Questi oneri di urbanizzazione di 669.000 sono stati utilizzati 330.000 a favore della spesa corrente e 339.000 ad investimenti, quindi circa il 47 - 48 per cento è stato destinato alle spese correnti, mentre invece il 52 - 53 è stato destinato ad investimenti.

Le uscite di competenze per il 2008 sono 11.137.000 rispetto ad un preventivo di 12.973.000; la differenza che è sempre eclatante perché supera il milione e mezzo è dovuta al fatto che inizialmente, in fase di preventivazione, c'è sempre la possibilità di anticipazione di cassa, che per noi vale da sola 1.050.000 euro.

A livello di consuntivo nel 2007 le uscite ammontavano a 10.596.000, quindi si assiste ad un incremento nel 2008, rispetto all'anno precedente, del 5 per cento, pari a 540.000 euro.

Le spese correnti di competenza, a fronte di un preventivo di 8.308.000, sono 8.392.000, quindi con un incremento di circa 86.000 euro rispetto a quella che era la previsione del bilancio iniziale.

Il 2007 presentava impegni per 8.003.000 euro, e quindi il conto consuntivo del 2008 vede un incremento sul 2007 di 388.920.000 euro.

Le spese in conto capitale, a fronte dei 2.060.000 che erano stati previsti, sono ridotti, per le ragioni che dicevamo poc'anzi, a 1.534.000 euro; il 2007 presentava impegni per 1.518.000 euro, quindi, anche qui, nei confronti del 2008 sul 2007 c'è stato un incremento di circa 18.000 euro.

Le altre uscite di competenza riguardano fundamentalmente il titolo tre, che è quello del rimborso dei capitali, come si diceva prima, non sono stati accesi nuovi mutui, per cui oggi il consuntivo in termini di rimborsi di capitale per il 2008 sono 218.912 euro, quindi 219.000 euro.

Sul Patto di Stabilità è già stato detto tutto.

Per quanto riguarda i servizi a domanda, volevo solo fare un piccolo flash. Credo che noi abbiamo raggiunto una copertura di circa il 51 per cento, se poi volete i dettagli, nella relazione... (tuono) Usti!! Devo aver detto qualcosa che non funziona!

PRESIDENTE

Basta bilancio!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Mi stanno segando!

PRESIDENTE

Non registriamo più, quindi bisogna sospendere il Consiglio.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Va bene, io mi posso fermare anche qui e dare...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, vai avanti! Un altro tuono arriva, dai!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Preferirei di no.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione su questo punto.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie Presidente.

Io ringrazio l'Assessore Nelba, l'ha fatto anche in commissione, ha dato dei dati numerici interessanti, ne abbiamo chiesti degli altri e ce li ha forniti.

Ora, nella discussione di un consuntivo, sarebbe stato bello ed era un'abitudine del passato, non per ritornare al passato, che ciascuno dei componenti che hanno gestito i singoli servizi degli assessorati dicesse: pensavo di fare questa cosa, l'ho fatta, non l'ho fatta, l'ho fatta sì, l'ho fatta no.

E' una questione, a mio avviso, di stile, anche perché se interrogo anche i Consiglieri più attenti sulle cifre, molto probabilmente li becco in castagna.

Su qualcosa di più discorsivo, molto probabilmente l'attenzione sarebbe stata diversa. E' un suggerimento che mi sento di dare personalmente, un suggerimento che può essere ascoltato o non essere ascoltato.

La prima cosa che viene analizzata all'interno di un conto consuntivo, così è avvenuto anche stasera, è avvenuto in commissione ed è avvenuto anche questa sera con la relazione di Nelba, l'avanzo di amministrazione.

E' forse, ma qui vado proprio a memoria, la prima volta che a Malnate si arriva ad una cifra di circa tre miliardi delle vecchie lire, torno alle vecchie lire per fare il raffronto con il passato, ma non è questo il problema.

L'avanzo di amministrazione è visto, a seconda di come lo si guarda, e questo avviene non soltanto a Malnate, avviene in tutti i Comuni, o come un fatto positivo, si dice: si è stati capaci di risparmiare; o come un fatto negativo: non siamo stati capaci di

spendere quello che doveva spendere e dare i servizi ai cittadini. Ma anche questo, francamente, non mi interessa.

In effetti, i soldi a disposizione nel corso degli anni vengono usati in ritardo rispetto alla competenza, ma vengono usati puntualmente nel nuovo anno e, gira che si rigira, forse tranne la prima volta, ogni anno ha di fatto, più o meno ciò che gli spetta perché il giro poi dell'avanzo è questo.

Questo non è un intervento a favore della maggioranza, ma è secondo me soltanto il rispetto della verità di come viene formulato un avanzo di consuntivo. E va dato atto che negli anni i segretari, i funzionari, gli impiegati hanno saputo, proprio nel tempo, acquisire quella professionalità e quell'esperienza per cercare di usare quello che serviva all'interno dell'anno e quello che era stato preventivato, cercando di avanzare, laddove era possibile, il meno possibile.

Il nostro Assessore al bilancio mi ha insegnato nel tempo due cose: la prima è come affrontare da opposizione la questione dell'avanzo, usando tutte le armi dialettiche per aggredire. E se i nuovi Consiglieri vogliono farsi un'esperienza di ciò, di questo che dico basta che leggano i verbali dei passati consigli comunali, li riportino all'argomento all'ordine del giorno e si troveranno di fronte ad un divertente "Nelba contro Nelba"!

Io non lo faccio perché avendo giudicato negativamente quell'atteggiamento non voglio fare un "Manini contro Manini"!

L'Assessore al bilancio mi ha insegnato anche un'altra cosa e questa la condivido, che il conto consuntivo non è un puro atto finanziario, ma un momento per verificare l'operato di chi governa in funzione della propria programmazione e di ciò che a suo tempo aveva pensato di fare.

E, anche qui, a secondo dei casi, a secondo da che parte la si veda, ne risulta o una promozione o una bocciatura, da parte di chi ha governato si enfatizza, da quell'altra parte si arriva a dire che si è fatto poco, che si è fatto zero, che si è fatto niente.

In effetti, il fatto niente non esiste, anche per un fatto tecnico. I soldi bene o male e generalmente normalmente sono stati spesi per i bisogni della cittadinanza e, anche qui, non penso che sia il caso di perdere tempo a tirare sassate inutili.

Faccio un discorso più generale. Ho già avuto modo di dire che la maggioranza di centrodestra, perlomeno in questa fase, perché poi può cambiare, stiamo analizzando il primo bilancio vero del centrodestra, quello del 2008, quello del 2007 fu una cosa parziale, anche se ci fu una variazione abbastanza importante, a mio avviso ha un comportamento assolutamente normale, anche se non lo vuole ammettere.

La maggioranza di centrodestra è scesa in campo baldanzosa e questo è un bene; è scesa in campo con tanta voglia di fare e questo è un bene; è scesa in campo con un po' di presunzione e già questo è meno bene; è scesa in campo, a mio avviso, con una non sufficiente conoscenza del territorio e dei servizi e questo non è tanto bene, ma si può rimediare; è scesa in campo con dei preconcetti sul passato, lo vediamo in tutti i consigli comunali, capibili, ma non è bene; è scesa in campo senza il desiderio di ascoltare e questo per me è male.

I rapporti tra la maggioranza e l'opposizione si auspicano sempre improntati ai sentimenti più alti, poi ci si accorge che non ci si riesce, Zuccherò direbbe "per colpa di chi chi chi" e si va a finire che tutto finisce com'era prima.

Barel di questa cosa ne è perfettamente a conoscenza perché ne abbiamo discusso a lungo in passato.

Voglio fare, per spiegare questo concetto, anche se poi non è esaustivo, qualche esempio. Nella costituzione del bilancio 2008 il P.D. aveva... (seconda cassetta - lato A)

Siamo nel 2009, ma serve per il ragionamento, quando ha fatto lo stesso nel 2009 quando ha presentato gli emendamenti e una nota. Gli emendamenti sono stati presentati! Sono stati presentati in Consiglio Comunale, sono stati presentati in commissione, sono stati respinti, ma nessuno mi ha ancora detto il perché sono stati

respinti. Anche lì, la voglia di discutere queste cose è stata pari a zero.

Sui noti fatti che riguardano la scuola materna di Malnate, il P.D., al di là del contestato manifesto, ha avuto un atteggiamento positivo, eravamo vicini ad accordarci, qualcuno se lo ricorda benissimo. Tutto è saltato, tutti a casa, si fa come abbiamo deciso.

Sulla nuova scuola elementare di via Milano, nonostante il movimento popolare da noi appoggiato, ma ad oggi, e siamo quasi a metà del 2009, a mia memoria, non ci siamo mai seduti attorno ad un tavolo per confrontarci tra Consiglieri su questa prospettiva. E noi, vi garantisco, il P.D., di idee ne ha da mettere in campo.

Sulle tematiche relative ai giovani che abbiamo sollevato anche all'interno di un emendamento, al di là di aver preso atto che c'è stato un cambiamento, a mio avviso un dibattito serio non si è mai avuto.

Tenuto conto che quando è stata richiesta una collaborazione, questa collaborazione il P.D. l'ha data più che volentieri.

Io ho sempre riconosciuto che l'idea della consulta, e quindi della partecipazione, è di Barel, ma Barel deve riconoscere che come funzionano è un risultato condiviso, costruito assieme. Il nascente impegno contro la crisi che ha sollecitato Samuele ha sviluppato un lavoro comune, ne parleremo successivamente. Le nostre donne, anche se non di Consiglio Comunale, hanno collaborato volentieri contro la violenza di genere.

Per cui, non c'è da parte del Partito Democratico, pure nel rispetto dei ruoli, una mancanza di voglia di confronto, forse c'è, come dicevo prima, quella non volontà di ascolto da parte di qualcun altro.

Devo fare qualche altra riflessione e la faccio sul Piano di Governo del Territorio e chi, in effetti, gestisce in prima persona, ma la giunta nel suo complesso, perché ho sempre ritenuto gli Assessori un gruppo che devono lavorare assieme. E l'appunto lo faccio non tanto perché da parte mia non condiviso, ma

legittimamente ha fatto cadere il P.G.T. adottato, ma perché ne ha ritardato l'approvazione.

Il P.G.T., se non ci fosse stata la proroga della Regione, doveva essere approvato entro marzo, l'impegno era quello di rispettare questi termini.

E allora se ciò non avviene fa sorgere dei sospetti, perché non si fa una cosa su cui ci si è impegnati a fare - poi dirò anche un'altra cosa positiva nei confronti dell'Assessore - e costringere, perché questo avviene e lo faremo nel prossimo Consiglio Comunale, a ricercare soluzioni urbanistiche alternative che potevano essere tranquillamente - e il tempo c'era - trovare il loro spazio all'interno del P.G.T. e forse sono possibili, ma che penso siano, per quanto è di mia conoscenza, stridenti con le disposizioni regionali.

Pur riconoscendo a Gastaldello, con il quale qualche volta battibecco... (tuono)

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non lo dovevi dire!

CONS. MANINI OLINTO

Con il quale qualche volta battibecco, ma pur riconoscendo che ha sviluppato un confronto sul P.G.T. sia con la cittadinanza, che con le forze che fanno parte di questo Consiglio Comunale.

L'invito che faccio, ma lo faccio per il bene di tutti, lo faccio per non rompermi le scatole a dover parlare di piani attuativi, lo faccio perché la chiarezza sul territorio è questa, lo faccio per una serie di motivi e che Gastaldello l'ha aggiunto in Consiglio Comunale nel suo complesso, arrivi ad una discussione, arrivi ad un punto finale sul quale ci scontreremo, sul quale non saremo d'accordo, ma avremo uno strumento definito da una legge regionale su come governare il territorio.

In passato erano stati iniziati anche discorsi diversi tra maggioranza ed opposizione, se vi ricordate, che avevano riguardato argomenti vari, se vi ricordate fummo impegnati nella

commissione sugli sprechi, io avevo partecipato un paio di volte perché c'era assente, per gentile concessione del nostro Presidente.

Si è lavorato! Dove è finito quel lavoro? Dove siano stati i risultati di quel lavoro? Cosa abbiamo tratto? Cosa il Consiglio abbia fatto ed abbia tratto da questo lavoro, là sono rimasti!

Dentro lì sono stati fatti anche degli altri ragionamenti, anche seri. Io da sempre sono accusato e ho sempre detto che era vero, che il passaggio da tassa a tariffa e quindi la TIA, stiamo parlando della nettezza urbana, ciò che venne fatto era un primo passo che doveva avere passi successivi più importanti, ragionamenti più importanti, l'ho sempre ammesso, ero disposto e sono disposto assieme al P.D. a discutere questo, era un'iniziativa che non ho sollevato io, ma che ha sollevato la maggioranza, siamo a due anni dal vostro ingresso alla maggioranza del paese.

Avete sentito parlare di ragionamenti o iniziare un lavoro di cambiamento perché la TIA debba diventare più equa?

PRESIDENTE

Lo facciamo! Lo facciamo!

CONS. MANINI OLINTO

L'altra è una cosa marginale, ma sono degli esempi. La prima volta che ci siamo trovati di fronte ad affrontare lo statuto ed il regolamento ci siamo scandalizzati perché all'interno del regolamento c'erano cose che sembravano non congrue con l'attività che noi stavamo svolgendo.

Quel regolamento e quello statuto è frutto del lavoro, mi riferisco a Barel perché era stato un importante artefice, insieme ad altri, di quel lavoro, abbiamo detto che non andava bene, abbiamo detto mettiamoci mano!

Sono passati due anni, ma mano a quel regolamento ed a quello statuto nessuno le ha messe.

Ho quasi finito!

Mi vengono poi da dire due parole sugli annunci che generalmente sono fatti a mezzo stampa, e due annunci mi viene di parlarne, riguardano il cosiddetto e ben spiegato, perché il Sindaco è stato chiaro, soltanto un mio sogno per la Folla e che ciò che potrebbe avvenire, l'ho letto con estrema curiosità, dopo i pettogolezzi che erano girati o che comunque girano, sulla Cava Cattaneo e sul suo risanamento.

Ora, nell'uno e nell'altro caso, perlomeno in termini di dati, siamo di fronte a nulla. Ora personalmente ritengo giusto che chi amministra abbia degli slanci positivi, questa mi sembra una cosa bellissima, ma per una serietà non dico verso il Consiglio, ma verso i cittadini malnatesi, o si hanno degli elementi concreti e questi si portano a conoscenza dei Consiglieri e poi dei cittadini o forse, io dico forse, ma è il mio pensiero, è meglio perché se no si crea confusione, se no al bar uno non capisce bene che cosa avviene su cosa avviene su Cava Cattaneo o che cosa avviene alla Folla, cioè dopo aver bevuto il caffè non sa, non riesce a farlo.

A meno che, e questo potrebbe essere un discorso diverso, si voglia, su questi temi, aprire un confronto con i malnatesi e quindi avvisarli con anticipo di quali sono i pensieri che si vogliono sviluppare, aprire dei confronti, delle tematiche per raccogliere i loro suggerimenti.

Concludendo. Il bilancio 2008, come dicevo prima, si è chiuso esattamente con nulla di eclatante, sia per la spesa corrente e sia per quello in conto capitale. E' vero, sono stati spesi un milione e mezzo, ma se andate a vedere come sono stati spesi, è assolutamente nulla che faccia riferimento a ciò che era stato annunciato in campagna elettorale.

Non voglio anticipare nulla, ma la costruzione del bilancio 2009 su cui ci siamo confrontati poco tempo fa è lì da vedere quali sono le possibilità operative e quali sono la concretezza sugli slanci propositivi che si possono fare.

Io dico che, e so che il Sindaco non è d'accordo con me, ma ogni animale fa il suo verso, dentro qui io faccio il mio, io dico che

è tutto normale, Malnate non è per nulla cambiata in meglio ed io dico, e lo dico che sono in opposizione ed è un peccato, non è nemmeno tra i più ed i meno, perché alcuni casi sono stati fatti, alcuni..., peggiorata! Non è neanche peggiorata, e io dico che questa è una cosa che mi consola, è una consolazione, scusa se guardo te, ma ho davanti te, quando si parla qualcuno bisogna guardare e guardo Bottelli.

Finisco dicendo che il P.D., pur nel ruolo che ha, quindi il ruolo di opposizione, senza fare nulla di particolare, senza arrivare a cosa che nessuno ha detto, nessuno vuole inciuciare e niente, è sempre pronto per migliorare la Malnate di cui parlavo prima ed è pronto a migliorarla anche con voi.

Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Manini.

Solo un appunto che con il bilancio ha poco a che spartire, semplicemente per dire che per quanto riguarda i lavori di questo Consiglio e delle commissioni, probabilmente come non mai è stato dato spazio alle minoranze ed il confronto è sempre stato dato ad ampio campo.

Mi riferisco a tutte le sollecitazioni che sono arrivate da qualsiasi parte, sia dalla maggioranza, che dall'opposizione, nella figura del Presidente di alcune commissioni di questo Consiglio non mi sono mai tirato indietro e penso che come non mai abbiamo istituito gruppi di lavoro, commissioni di studi che forse neanche nelle precedenti edizioni di amministrazione..., quindi penso che da questo punto di vista non ci siano problemi, il confronto è sempre aperto e non ci si sottrae mai ad un dialogo e, non ultimo, quello che è emerso stasera per lo sviluppo futuro della nostra municipalizzata.

Altri interventi? Allora lascio due minuti per una breve replica all'Assessore. No, scusami! Non lo so, io chiedo e nessuno si muove, io non posso, tutti pronti!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Niente, io ho due richieste semplici semplici tra le pieghe del bilancio, del consuntivo, la prima è nell'analisi proventi dei servizi pubblici a domanda individuale, noto che la "manifestazioni spettacoli" tra le entrate e le uscite c'è uno sbilancio enorme, cioè di entrate abbiamo 6.700 euro, nelle uscite 156.120 euro, di cui 17.946 per il personale e altre spese e 138.000 nella voce proprio "servizio manifestazioni e spettacoli".

Sono pigro e probabilmente non riesco a trovare, ho chiesto anche al Consigliere Astuti di chiarirmi dove sono state queste "spese per il personale" e 138.000 euro per gli spettacoli, per il resto di capire dove li abbiamo spesi questi soldi.

L'altra, invece, è una curiosità che penso sia legittima un po' per tutti, dato che parliamo di consuntivo, se si può sapere quanto è costato il referendum.

Se ce lo dite magari! Io non riesco a trovarlo nel bilancio, magari se erano 50 - 60 - 70, riusciamo a sapere esattamente la cifra, dato che è un consuntivo.

Poi ci sono alcune osservazioni per quanto riguarda la relazione illustrativa del conto consuntivo. Ho alcune perplessità sempre in materia di interventi sul territorio, già il Consigliere Manini ha abbozzato, è intervenuto su alcuni argomenti, vabbè, non ci stiamo a ripetere perché abbiamo parlato della previsione di bilancio per il 2009, quindi abbiamo già discusso di tutte queste cose qui.

La cosa che vorrei sapere, magari dall'Assessore competente, è come mai nella relazione illustrativa per la piazza Salvo d'Acquisto ci sono due righe, due righe così. Cioè voi dite non l'abbiamo fatto chiuso e basta, abbiamo passato serate con tanto di planimetrie, discussioni, dove mettiamo le rotonde, dove mettiamo il verde, come teniamo la strada, dove tagliamo le piante, no non le tagliamo, facciamo la montagnetta.

Sparito tutto, nessuno sa più niente, è andato tutto nel 2009 come impegno, da quello che ho capito, "stiamo valutando altre ipotesi". Volete essere un po' più chiari?

Seconda cosa, sempre riguardando la relazione illustrativa, il parcheggio di via San Francesco, anche qui due righe, "conto consuntivo", non avete fatto niente, non si sa più niente, da marzo 2008 non ne parliamo più, l'ultima riunione è di un anno fa, lì ci sono mucchi di terra accatastate, la gente si lamenta. Assessore, due righe nella relazione dell'ufficio di competenza, si dice: boh, stiamo esaminando! No, no, l'Assessore Gastaldello, stiamo esaminando... E chi è competente?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Bosetti, ma non c'è.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Bosetti che non c'è! Ah già non c'è! Una volta ogni tanto! Comunque c'è il Sindaco che potrà rispondere.

Allora, io leggo qui: "Il progetto preliminare è stato approvato in data 31 marzo 2008 e successivamente l'ufficio progettazione ha elaborato diverse soluzioni che sono state sottoposte all'attenzione dell'amministrazione comunale". Non ne sappiamo niente, da un anno che non sappiamo niente. Si può sapere qualcosa?

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, io sarò più breve degli interventi precedenti, soprattutto di quello di Manini, che è stato molto esaustivo, però, secondo me, è una riflessione pacata che bisognerebbe meditare per le cose che ha detto in generale.

Ha detto anche, giustamente, ma lo dice anche la relazione illustrativa che la Giunta ci ha presentato, che "il conto consuntivo, oltre che atto contabile obbligatorio previsto dalla

legge, rappresenta per l'amministrazione il momento della verifica dell'attività svolta nel corso dell'anno sia nel campo degli investimenti, che in quello dell'erogazione dei servizi".

Anch'io eviterò di fare riferimenti alle scuole di pensiero, che pure nel passato erano prevalenti nell'affermare che un cospicuo disavanzo fosse sinonimo di cattiva gestione o, quantomeno non di cattiva gestione, ma di mancata spesa e quindi di mancati investimenti di un'amministrazione lenta nello spendere.

Questo era nel passato, ma, d'altra parte, l'evoluzione dei bilanci con le note relative di anno in anno, con le finanziarie e le disposizioni di legge sono andate cambiando nel tempo, per cui sono intervenuti patti di stabilità, i PEG, gli assestati e tutte queste cose che nel passato non c'erano.

E, d'altra parte, sarebbe bello, dice Nelba, se avessimo un bilancio fatto di due voci, una entrate e una uscite e poi vediamo come si spendono i soldi.

Purtroppo non si può ed il bilancio che è la cosa complessa che tradotta in carta ci porta una relazione di cento pagine, tralasciando di leggere tutti gli allegati contabili, che altrimenti uno si perde.

Sono anch'io convinto che poi qui i soldi di disavanzo non si perdono e che vanno recuperati quantomeno in parte o in larga parte nell'esercizio in corso.

Tuttavia, la considerazione che mi sento di fare è che, essendo questo di fatto il primo bilancio vero dell'amministrazione Damiani, io, a differenza di quanto avevo fatto nel consuntivo 2007, voterò contro.

Sul consuntivo 2007 mi ero astenuto in considerazione del fatto che il bilancio consuntivo 2007 atteneva all'esercizio di un anno a cavallo tra due amministrazioni, quindi era giusto dare il beneficio di inventario e il beneficio di un'amministrazione che entrava e occupava la gestione per sei mesi di un anno che era stato gestito per i sei mesi precedenti da un'altra amministrazione.

Qui siamo al primo anno vero di gestione, Manini l'ha già aggettivato questo bilancio, mi pare che dicesse...

CONS. MANINI OLINTO

Normale!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Normale. Direi senza infamia e senza lode anch'io, o quantomeno normale, fatta salva la regolarità contabile insomma, nel senso che qui nessuno fa appunti sulla correttezza dei conti, considerato che per fortuna dell'amministrazione, dell'Assessore di turno o dei precedenti o di quelli che verranno dopo, abbiamo la ventura di avere un ufficio amministrativo, una gestione amministrativa competente e corretta, quindi nessun appunto sotto questo profilo.

C'è un appunto che dimostra nella lettura che io ho fatto della parte di relazione proprio di un bilancio senza infamia e senza lode e mi preoccupa questo perché è il primo bilancio di fatto di un'amministrazione entrata in carica a suon di trombe, sulla base di tanti voti e brava lei che se li è presi, ma sulla base di tante promesse e di tanti impegni che, essendo al primo anno e, per la verità, essendo già quasi a metà del secondo, di fatto non fa presagire risultati positivi, perché poi i risultati positivi se ci sono, dispiace alla minoranza che non se ne possa attribuire il merito, però se ci sono siamo qui per non fare il gioco delle parti, ma per cercare di portare un contributo alla gestione di un'amministrazione comunale, quindi nell'interesse generale.

Ho l'impressione che, salvo sprint finale di quest'amministrazione, di cui comincia a venirmi qualche dubbio, salvo sprint finale, quello che dovete fare lo farete nel 2010 - 2011 in zona Cesarini perché questo bilancio, se voi andate a vedere come giustamente credo siete andati tutti a vedere, come li ho visti io, la spesa del milione e cinque già ricordata prima, sia dall'Assessore, che dall'intervento del collega

Manini, se la vado a leggere e se la trovo qui, tra le migliaia di carte e di questa roba qui, è una spesa che, al di là delle manutenzioni, cose giuste da fare, ci mancherebbe altro, quando sono soprattutto necessarie, manutenzioni, manutenzioni, manutenzioni, tettoia del campo, interventi palestra, voglio dire, tutte sommate la spesa è rilevante perché sono un milione e mezzo di cose, ma di una normalissima amministrazione che potrebbe fare non l'Assessore delegato, non una giunta, ma un bravo capo ufficio.

Questo per dire che le cose rilevanti che un'amministrazione deve fare, che poi pure voi avete detto anche nel programma che ci avete presentato e che avete approvato in questo Consiglio Comunale all'inizio di mandato non c'è dentro molto.

Quindi il primo anno è un anno ancora, oltre al 2007 un anno ancora di stasi sotto il profilo degli investimenti significativi dell'amministrazione; mi pare che sia un anno di stasi per quelle cose dove basta un po' di fantasia insomma o bastano un po' di cose da fare o poche spese.

Se voi leggete la relazione che credo ogni Assessore avrà visto per il suo settore di competenza e mi riferisco agli assessorati, per esempio alla cultura e quant'altro, cito la cultura per citare un settore che mi appassionerebbe vedere un po' più dinamico, nonostante le dichiarazioni enfatiche che ho letto tempo fa dall'Assessore da qualche parte, non si trova niente.

Adesso se vado a leggere e trovo la paginetta della relazione di questo settore, siamo nella gestione normale, normale diciamo così, di un'amministrazione che secondo me dovrebbe fare di più e meglio perché se si promettono le cose e poi non si fanno, innanzitutto secondo me si turlopinano gli elettori, ma poi si dimostra di non essere in grado di portare avanti il programma che uno si è dato.

Vale quindi non tanto e soltanto sulle questioni più rilevanti e qui sono dentro tutte nella relazione le cose fatte nel 2007, adesso Paganini ricordava via San Francesco, ma io mi sono il punto di domanda, qui li vede testimoni l'amico Consigliere

Colasuonno che mi sta alla destra, sono tutti pieni di punti di domanda.

Io dovrei fare come ha fatto lui, mi dispiace che non sia presente l'Assessore Bosetti, ma qui ci sono, a parte pochi lavori ultimati, tutte cose di cui non si sa lo sviluppo: completamento di via Pastore - approvato il progetto; strade comunali, i lavori sono ultimati, ma c'è ancora qualcosa da fare; via Libia, qui pare che siano conclusi, però c'è ancora da fare qualcosa; via Matteotti c'è ancora qualche punto di domanda; riqualificazione piazza Salvo D'Acquisto: fortunatamente opera tanto da noi contestata e finalmente accantonata, sia nei programmi, sia nelle ipotesi future, programmi passati nelle ipotesi future, e quindi c'è tutta una serie di cose, scuola materna di Rovera per la quale io sono stato fin dall'inizio favorevole alla proposta della giunta e all'idea di costruirne una nuova, non abbiamo notizie né nel Consiglio Comunale, né nella commissione competente dello sviluppo di questa partita, siamo nel 2008 ed è ancora ferma. E' ancora ferma!

Poi abbiamo orecchiato il perché è ancora ferma, tuttavia, bisognerebbe che o la giunta si assuma le sue responsabilità, che deve peraltro assumersi in riferimento allo stato della pratica o ne vuole fare partecipi anche noi, perché se lo stallo è dovuto alle cose che si sentono, forse probabilmente un consiglio lo potremmo dare, poi ovviamente ne farete quello che volete, però certamente registriamo uno stallo per una questione di cui varrebbe la pena che ci faceste partecipi e sarebbe anche gradito che ascoltaste qualche consiglio.

Tuttavia, se volete andare avanti, andate avanti! Registro, comunque, dal punto di vista meramente politico che la cosa è ferma. E dato che poi le scuole non si fanno né alla sera, né alla mattina, come stiamo giust'appunto vedendo, ho l'impressione che questa cosa qui la porterete a compimento a ridosso del 2011 se andate avanti così.

Per noi, dal punto di vista dell'immagine politica, delle contrapposizioni potrebbe andarci bene, nel senso che diciamo che

non siete stati in grado di farlo, però a me personalmente piacerebbe che la cosa fosse fatta nell'interesse non tanto dell'amministrazione, tanto della popolazione scolastica, che di questa struttura ne ha bisogno.

Quindi, mi pare - avevo detto che volevo essere breve e quindi vado a concludere - che l'insieme del bilancio consuntivo presentato sia di assoluta modestia realizzativa sia nella parte degli investimenti, sia nella parte della gestione corrente.

Quest'anno, 2008, siamo appunto quasi a metà dell'anno, se facciamo mente locale alle cose che avete ribadito anche nel bilancio di previsione, mi pare che la tabella di marcia sia in leggero ritardo e quindi il mio voto non può che essere contrario.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Bernasconi. Passerei, se non ci sono,

CONS. PAGANINI EUGENIO

Per non deludere l'Assessore Gastaldello, mi pare, sempre dal punto di vista politico, che nella relazione illustrativa ci sono due paginette, la quarantasette e la quarantotto, che nello spazio di dieci righe sono tremende, nel senso che dal punto di vista della progettualità parliamo dell'ex area Siome - Folla, dice che "nel corso dell'anno 2008, ma non ce ne ha mai parlato in sede di commissione, neanche quando parlavamo del futuro P.G.T., si sono riavviati i contatti con la nuova proprietà al fine di raggiungere le necessarie intese per eccepire poi gli interventi previsti nel redigendo P.G.T.". Ma quando mai ne ha parlato, Assessore, mai parlato di queste cose!

Poi, Cava Cattaneo: è di qualche giorno fa l'intervista al Sindaco sulla Provincia. Qui c'è scritto: "nel 2008 le opere di recupero morfologico ed ambientale hanno avuto corso mediante la messa in sicurezza del sito; contestualmente potranno proseguire le valutazioni in ordine al successivo recupero urbanizzativo del sito stesso", non parliamo di aree confinanti alla Cava Cattaneo, ma stiamo parlando del sito, cioè della Cava Cattaneo.

Assessore, in commissione Lei ha detto area a verde, P.G.T., P.G.T. è area agricola quella...

SINDACO

E' un'area di trasformazione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Lei ha detto che il P.G.T. va bene e c'è scritto area agricola. Vabbè! Ne riparleremo. Ne riparleremo? Ma io leggo questo qui, qui c'è scritto questo.

Poi c'è, sempre per quanto riguarda il problema del peduncolo: "sempre nel corso dell'anno" - quindi consuntivo anno 2008 - "sono continuati i contatti con gli Enti preposti", ma chi li fa questi contatti? Li fa l'Assessore? Li fa il funzionario? "Al fine di una positiva definitiva procedura per la realizzazione del collegamento tra la statale 342 e la statale 233, lotto 3 bis, peduncolo di Vedano, il tutto secondo le condizioni imposte dal Comune di Malnate". Di cosa stiamo parlando?

Io dico che in due paginette avete raggiunto il culmine.

PRESIDENTE

Finito?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

PRESIDENTE

Bene. Allora, a questo punto, passerei la parola agli Assessori per la risposta e poi mettere in voto il bilancio consuntivo.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Le mie risposte sono di tipo generico, io sono stato tirato in ballo solo da Manini, quindi mi limiterò a rispondere a Manini.

E Manini credo sia un po' ondivago perché ogni tanto viene in Consiglio Comunale e blatera dicendo che non si deve più parlare del passato, poi è lui il primo a parlare del passato.

E, allora, visto che vuole parlare del passato, gli voglio ricordare che nel lontano 1995, quando lui era in opposizione sotto la giunta di Maria Vittoria Della Bosca, lui e un altro rappresentante dell'opposizione, quando hanno presentato il primo consuntivo di quella giunta, che era del 1994, sulla Prealpina ebbe a scrivere "che questa amministrazione ha fatto un avanzo di bilancio da due miliardi e 450 milioni, grosso modo, che non esiste al mondo perché hanno dimostrato un'incapacità di spendere". Ed è stato il primo perché io, povero cristo, ero solo il capogruppo, neanche l'Assessore della Lega e non sapevo neanche che cosa fosse l'avanzo di bilancio, vista la mia ignoranza, che ammetto candidamente.

Da allora, me la sono legata al dito! Per cui, dico, adesso che arriverà Manini chissà mai, questo avanzo di bilancio sarà esplosivo, cioè avremo cinque lire di avanzo di bilancio. E sistematicamente un milione, un milione e mezzo, un milione, un milione e mezzo, un milione, un milione e mezzo, un milione, un milione e mezzo... e allora Manini deve spiegarci se si sta a destra o a sinistra, caro Olinto.

Noi siamo un'amministrazione a maggioranza normale, certamente, nessuno pretende di essere il surplus o di essere il migliore rispetto agli altri, però siamo anche talmente normale che difficilmente, mi auguro, ma fino adesso non l'abbiamo mai fatto, andremo a buttare duecento - trecentomila euro per l'acqua, difficilmente lo faremo. Qualcun altro l'ha fatto!

Difficilmente siamo talmente normali che ci dimentichiamo di avere trecentomila euro presso l'ASPEM, qualcun altro che normale è l'ha fatto!

Allora se si vuole parlare del passato, parliamo anche di queste cose. Non volevo farlo, sono stato provocato.

Forse, per quanto riguarda la collaborazione con le commissioni, occorre, l'ha già detto Sassi che noi siamo sempre stati aperti,

io sfido chiunque a dire quante volte la commissione bilancio, per quello che mi compete in passato, si è riunita a discutere come abbiamo fatto noi.

Vorrei solo ricordare a Manini le commissioni infuocate del piano integrato di intervento Siome - Roncoroni, dove a fronte della domanda: ma chi ha stabilito 40.000 metri cubi? Io! Io, disse il podestà. Io. Queste erano le sue commissioni, questo era il suo modo di esposti e di collaborare e di ricercare collaborazione.

Vorrei ancora ricordare quanti emendamenti abbiamo presentato come opposizione, quanti suggerimenti e quanti ne sono stati accettati dalla maggioranza di allora. Zero! In dieci anni zero.

Questa è storia signori.

Dopodiché, per quanto riguarda gli investimenti e gli avanzi di bilancio, vorrei dire due cifre. L'avanzo di bilancio di quest'anno è certamente importante, secondo me può anche essere positivo da certi punti di vista perché ci consente di finanziare il 2009, altrimenti sarebbe un dramma. Poi vorrei solo ricordare che i 435.000 euro arrivano dalla trasformazione, dall'impegno del Salvo D'Acquisto a San Francesco. E qui non ci si può dimenticare e fare finta di niente.

Vorrei ancora ricordare che altri 346.000 euro derivano dall'avanzo non applicato del 2008 che è legato a problemi di Patto di Stabilità, il tutto fa 781.000 euro, che è esattamente la metà.

Se togliamo questi 781 al 1.534, ritorniamo nell'assoluta normalità di quando c'era la gente normale che amministrava, non una lira in più, non una lira in meno.

Quindi, prima di criticare, magari! Va benissimo criticare, ci mancherebbe, siamo qui apposta, però un po' di obiettività, che vedo che in Manini continua a mancare ahimè.

L'altro aspetto è ancora legato sempre al Patto di Stabilità, io vorrei spendere ancora un miliardo e mezzo, cioè 1.500.000 euro quest'anno, volevo solo ricordare che c'è un piccolo particolare:

il limite imposto di spesa dal Patto di Stabilità quest'anno 2009 è 1.140.000 euro.

Quindi, anche se abbiamo i soldi, signori miei, alla fine dovremo sapere chi pagare e chi non pagare, ma siccome i fornitori vanno pagati, il tutto si traduce in quali opere fare e quali opere non fare.

Quindi anche questo è un dato obiettivo che non c'era sette anni fa, non c'era dieci anni fa, non c'era tre anni fa; oggi c'è, quindi il limite di spesa è imposto e mi pare che sia, per chi segue minimamente le politiche comunali, è un dato di fatto che hanno tutti evidenziato, tant'è che non a caso, in questi giorni ancora ci sono delle istanze presso il governo per cercare di limare o ridimensionare quelli che sono i vincoli del Patto di Stabilità, quantomeno per quelle amministrazioni che hanno dimostrato di saperlo rispettare nel tempo.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie.

Non potevo certo aspettarmi delle dichiarazioni diverse né da Manini, né da Paganini, né da Bernasconi.

Quello che peraltro ho constatato dalle vostre dichiarazioni è l'assoluta contraddittorietà tra Paganini e Manini e Bernasconi.

Esempio classico, siete due gruppi diversi, ma di opposizione, che addirittura votano contro un bilancio dicendo che è una cosa normale, una cosa né con arte, né con parte, ma che si è fatto come continuava nel passato e il richiamo al passato...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Parentesi: io ho votato contro al preventivo... a maggior ragione contro il consuntivo.

SINDACO

E quindi al passato non mi sono certo riferito io, ma vi siete riferiti assolutamente voi.

Quello che dico è che non si può dire assolutamente non ci date informazioni per esempio sulla piazza Salvo D'Acquisto perché qui, perché là e dall'altra parte mi si dice: fortuna che avete accolto le nostre indicazioni e l'avete tolta dai vostri programmi! Insomma, mettetevi d'accordo. O vi ascoltiamo o non vi ascoltiamo. Quando vi ascoltiamo, sì, parlo con voi, quando vi ascoltiamo non vi va bene e a questo punto... allora va benissimo per Bernasconi e non va benissimo per..., cioè mettetevi d'accordo signori, o abbiamo due opposizioni che danno indicazioni alla maggioranza, ma la maggioranza o uno o l'altro la deve accogliere.

Scuola materna: certo, ci sono stati dei problemi, li stiamo risolvendo, non è assolutamente vero che non si sta andando avanti, stanno andando avanti, non foss'altro domani mattina ho l'incontro addirittura con gli architetti e con i loro legali per risolvere un problema che purtroppo non è stato causato da noi, purtroppo è stato causato, chiamatela sfiga, chiamatela come volete, da qualcuno che si è dimenticato. Basta! Basta!

Allora, a questo punto, stiamo cercando di risolvere le problematiche. Il concorso di idee è terminato, si andrà avanti con il progetto. La scuola materna era un nostro obiettivo, la scuola materna sarà realizzata.

Hai parlato di un referendum, hai parlato di una volontà di collaborazione. Guarda caso, Paganini, quando si è iniziato a parlare della nuova scuola elementare io avevo proposto degli incontri; sei uscito un mese prima dicendo: faremo il referendum. Questa è la volontà di collaborazione? Benissimo, ribadita anche, ci sono le registrazioni e ci sono addirittura su Varese News, siete usciti con queste dichiarazioni.

Non mettiamo ad un tavolo di confronto. Noi eravamo aperti soprattutto perché ritenevamo che fosse necessaria la realizzazione della scuola elementare, abbiamo chiesto, voi avete

fatto muro contro muro come qualcun altro, di cui poi diremo. Abbiamo aperto anche al comitato referendario quando forse iniziava a bruciargli qualcosa sotto il sedere, abbiamo cercato di iniziare ad aprire per vedere di venirvi incontro, ma assolutamente no. Il discorso era quello: o voi tornate indietro o si fa il referendum. Forse, per una memoria storica di una volontà di fare il referendum.

Sicuramente non è così, Olinto, come tu dai indicazioni di collaborazione, ma purtroppo devo constatare che poi nei fatti non c'è assolutamente questa collaborazione.

Nelle commissioni a cui ho partecipato, non mi sembra che ci sia stato un ostruzionismo o una volontà di non sentire e di non ascoltare le proposte che arrivavano dall'opposizione; anzi, come hai detto tu, Bernasconi, si è discusso mesi, si è discusso. Questo è significativo del fatto che si sta a sentire e non si viene, come ha detto prima l'Assessore, in passato a sentirsi dire questo l'ho imposto, questo o lo accettate o non lo accettate. Non mi interessa e non sto ad ascoltare le vostre dichiarazioni.

E questo io me lo ricordo anche quando, da Consigliere, ho partecipato a qualche piano integrato di intervento relativo a qualche zona di Malnate.

Guarda caso un progetto che forse riuscirà a vedere la luce dopo dodici anni che un imprenditore malnatese l'aveva portato alla vostra attenzione!

Questo per dire l'attenzione con cui voi ascoltavate le minoranze o le opposizioni o i cittadini malnatesi.

L'altro problema che avete sollevato, il discorso della Cava Cattaneo, certo, ho fatto delle dichiarazioni dove dicevo io ho, io non la giunta, ho sentito delle indicazioni da parte dei proprietari, sono indicazioni che verranno portate nelle commissioni, ma quando ci sarà qualcosa di concreto. Cosa vengo a dire? Cosa vengo a dire oggi?

Quelle sono delle indicazioni, che dico chiaro che se mi dicono: senta, le piacerebbe avere una piscina in quella zona? Avere un centro termale? Cosa dico? No? E' chiaro che dico e ritengo che a

tutti i cittadini piaccia che a Malnate si ci sia una piscina, ci sia un centro termale, ci sia la possibilità magari di un albergo, chiaramente.

Questo nel momento in cui ci sarà un'effettiva volontà di crearlo, se sarà oggetto delle commissioni, se sarà oggetto di discussione. Oggi quello che preme è la bonifica del sito.

E per quanto riguardava Paganini, valuteremo poi cosa si voleva costruire lì, poi diciamo, poi lo diremo, nel momento opportuno, per ora mi limito a dire che chiaramente se si deve edificare deve essere qualcosa per la collettività, qualcosa che va in quel senso, qualcosa che deve essere di utile di tutta la cittadinanza malnatese e non solo di alcuni privati.

E sicuramente se si dovrà fare qualcosa, ripeto se sarà in quella direzione, non sicuramente con edificazione abitative o residenziale, ma con strutture che purtroppo a Malnate mancano perché, mi dispiace dover richiamare, ma perché nessuno in passato ci ha pensato o ci sta pensando ma in maniera diversa.

Il peduncolo: io non so chi abbia detto, penso che abbia dato l'informazione l'Assessore su quella che è la volontà di realizzare, cioè che Malnate finalmente abbia quella possibilità di transito senza che i mezzi attraversino il paese e quindi la possibilità di un collegamento con la zona industriale e sicuramente si sta valutando, visto che ne stanno parlando, c'è il tavolo di confronto in questi giorni, se ne sta parlando per poter realizzare un collegamento tra quella che è la Pedemontana a nord e la possibilità del collegamento attraverso la zona industriale di Malnate.

Questo chiaramente a favore degli imprenditori e di chi opera sul territorio per evitare da una parte diversi giri all'interno del territorio con possibilità di inquinamento, visto che è stato rilevato anche questo, che chiaramente a Malnate transitano parecchi mezzi pesanti; e dall'altra parte appunto per venire incontro alle esigenze di un più celere raggiungimento del sistema viario principale da parte dei mezzi che gli operatori utilizzano quotidianamente.

Non vedo nulla di strano in una relazione dove si dice che ci si sta attivando, si sta parlando, ci si sta confrontando su un tavolo dove Malnate farà sentire la sua voce, ma io ritengo che sia necessario che Malnate faccia sentire la propria voce da questo punto di vista, che finalmente si faccia sentire la propria voce e non si lasci, come forse in passato, si rischiava di avere... no, non mi sto riferendo, non voglio, ma quello che stava succedendo quando doveva passare il peduncolo forse e l'allora opposizione era intervenuta perché veramente si facesse qualcosa in galleria e non a mezza costa, come si stava portando avanti.

CONS. MANINI OLINTO

Non dire fatti che non conosci per favore! Lascia perdere!

SINDACO

Ma comunque, voglio dire, quello... comunque c'erano... comunque li dirà l'Assessore che...

Il problema è che l'intervento delle allora opposizioni ha permesso di evitare un disastro per Malnate, un disastro per Malnate. Manini, questa è la realtà, è inutile che... (seconda cassetta - lato b) ...e forse alla fine avete accolto il suggerimento dell'allora opposizione.

Anche questo non è vero? Anche questo non è vero Manini?

CONS. MANINI OLINTO

Se ho diritto di replica...

SINDACO

Poi te lo dirà.

Quindi, ripeto, gli interventi che avete fatto, per l'amor del cielo, non mi potevo aspettare né di più e né di meno, ma ritengo che dire che non ci sia stata apertura nei confronti dell'opposizione, che non si sia ascoltato o che non si sia data informazione, questo è del tutto fasullo e non

corrispondente alla realtà, basta leggere i verbali delle commissioni, basta interrogare chi era presente alle commissioni per dire quanto spazio e sentire quanto spazio era stato dato alle opposizioni.

E addirittura sono state accolte, accolte ripeto, delle indicazioni pervenute dalle opposizioni.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Via San Francesco...

SINDACO

Via San Francesco: si stanno portando ad ultimazione gli acquisti, certo, gli acquisti perché entro la fine dell'anno via Macazzola e via San Francesco partano entrambe, siano entrambe realizzate.

E' un impegno che noi stiamo cercando di portare avanti, l'Assessore Bosetti sta continuando a battere chiodo sotto questo profilo perché io stesso ho chiesto che venisse, entro la fine dell'anno, realizzato non solo una parte, ma anche l'altra, non solo la parte superiore, quella di via Macazzola, ma anche quella inferiore. Con il funzionario ci stiamo quotidianamente confrontando perché si possa portare ad ultimazione entrambi i progetti.

La settimana scorsa l'apicale, il funzionario mi ha detto che riusciremo, che saremo in grado di portarli entrambi ad ultimazione. E sarà comunque oggetto di comunicazione anche nelle opportune sedi delle commissioni.

PRESIDENTE

Bene...

SINDACO

Ah ecco, l'ultimo aspetto, poi darà i dati sul discorso del referendum, che è un dato importante e lo ribadisco, che su questo c'era una massima apertura per evitare questa spesa. L'Assessore adesso darà indicazione giustamente dei dati.

PRESIDENTE

Mi pare che tra le cose richieste da parte di Paganini, mi pare, ci fosse il costo del referendum. Per cui brevissimo spazio ancora a Nelba per indicarci quant'era il costo del referendum che abbiamo sostenuto nel mese di dicembre.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Io ho avuto un primo dato che contemplava tutti gli extracosti, quindi gli straordinari e solo gli straordinari fatti ai dipendenti, più i fornitori, più la stampa delle schede e si aggirava, adesso vado a memoria, attorno ai 35.000 euro, a cui vanno poi aggiunti, e lo stanno definendo, i costi diretti delle persone che hanno partecipato alla stesura di tutta la pratica referendaria, che dovrebbero arrivare attorno ai 15.000 euro, stiamo solo aspettando dei dati definitivi.

Il che vuol dire che complessivamente arriviamo attorno ai 45/50.000 euro, lira più, lira meno, che non scosta da quello che era il preventivo che, se non ricordo male, era di 55.000 euro.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

Io volevo rubarvi un minuto solo per fare un commento sugli interventi, ma non da un punto di vista del bilancio, ma degli interventi che sono stati fatti da tutti, ovviamente questa volta in tono pacato, per tirarmi fuori da quella che è la logica un po' che prevale sempre: quello che si è fatto prima, quello che si è fatto dopo, quello che ho fatto io è bene, quello che state facendo voi è male, eccetera.

Per fortuna sono fuori da questa logica, nel senso che c'ero prima, quindi non so! Quindi questo mi interessa poco.

Dico però che non verrà mai meno, indipendentemente da quello che si è fatto prima, non mi interessa, la partecipazione alla vita decisionale da parte di tutti i Consiglieri, questo è un impegno

che ho preso, penso che sia condiviso anche dalla maggioranza, per cui questo non verrà mai meno.

Tant'è che tra le altre cose che non si sono potuti mettere in pista per questo bilancio, ma probabilmente anche per il prossimo si farà, è una partecipazione magari diretta nelle forme e nei modi che discuteremo anche sulla stesura del bilancio di previsione del 2010.

CONS. MANINI OLINTO

Vorrei invitare il Sindaco a mangiare una pizza, che la offro io, così gli spiego cos'è successo in questi anni...

PRESIDENTE

Sì, questo anche al di fuori del Consiglio, non ci sono problemi. Va bene. Se offri vengo anche... Va bene, va bene.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Alla romana!

PRESIDENTE

Alla romana.

SINDACO

Alla romana no.

PRESIDENTE

Va bene. Io direi che a questo punto metto in votazione l'"Approvazione del conto del bilancio esercizio finanziario 2008".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Uno, due, tre, quattro, cinque. Chi si astiene? Cinque contrari, il resto a favore.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

SEGREARIO

No.

PRESIDENTE

Bene.

5) INDIVIDUAZIONI COMMISSIONE E ORGANI COLLEGIALI CON FUNZIONAI INDISPENSABILI

PRESIDENTE

Punto numero 5: "Individuazioni commissione e organi collegiali con funzioni indispensabili".

E' un rito che dobbiamo compiere ogni anno in occasione dell'approvazione del bilancio conto consuntivo, la delibera è stata già presentata alla conferenza dei capigruppo, mi sembra che era un elenco di commissioni che era già stato ampiamente rivisitato lo scorso anno, su cui non ci sono stati suggerimenti né di cancellazione, né di integrazioni, per cui vado a leggervi il disposto.

Il Consiglio Comunale, visto l'articolo 96 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000, che testualmente recita: al fine di consentire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, i consigli e le giunte secondo le rispettive competenze con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzione amministrativa ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione e dell'ente interessato. Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo dall'emanazione del provvedimento. Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che investe preminenti competenze in materia. Considerato che la finalità della norma è diretta a conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei provvedimenti amministrativi, dato atto che l'ambito di

applicazione della norma riguarda tutti gli organi collegiali anche se previsti da norme primarie e secondarie ed anche se istituiti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo 267/2000, ritenuta propria competenza in materia in quanto è di competenza del consiglio l'istituzione dei comitati e commissioni in argomento, visto l'elenco delle commissioni, comitati, organi collegiali esistenti che s'intende comunque confermare per la realizzazione dei fini istituzionali conseguiti da questa amministrazione, visto ed acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento da parte del responsabile dell'area staff ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000, con la seguente votazione delibera di confermare che le motivazioni in premessa esposte, tutte le commissioni, comitati e collegi esistenti individuati nel presente allegato.

L'allegato comprende ovviamente le quattro commissioni consiliari: affari istituzionali, territorio, servizi alla persona e organizzazione e finanze, le consulte, la commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari, di corte d'assise e corte d'assise d'appello, il comitato di redazione Malnate Ponte, la commissione consultiva relativa alla procedura di bonifica e del sito ex SIOME, la commissione speciale di controllo e bonifica e recupero del sito ex Cava Cattaneo, la commissione di valutazione dei programmi integrati di intervento, la commissione comunale per il paesaggio ex articolo 81 della legge regionale 12/2005, la commissione comunale di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo, la commissione di disciplina dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, la commissione aree pubbliche per mercati.

Se ci sono interventi, se no, prego.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Solo una precisazione Presidente, perché mi sembra che l'osservazione fatta dal collega Bottelli nell'ultimo incontro con

i capigruppo forse ci dà anche la possibilità di portarla avanti magari.

Bottelli affermava che questo numero così eccessivo di commissioni, non mi riferisco alle commissioni consiliari, che sono quelle che comunque rendono conto poi anche all'interno del Consiglio, ma in particolar modo le commissioni che hanno sì un'importanza, ma che di fatto non si sa il proseguimento dei lavori, non c'è un aggiornamento, l'Assessore competente se risponde o non risponde.

Quindi, vale la pena, forse lo consigliavi anche tu, se in una prossima commissione istituzionale o all'interno dei capigruppo si possa vedere la possibilità di riprendere un attimo tutta questa serie di commissioni e capire se vale la pena ancora.

Questa sera le ratifichiamo, però mi sembra anche opportuna l'osservazione.

PRESIDENTE

Va bene, prendo l'impegno perché venga portato nell'ambito della commissione affari istituzionali, ovviamente con gli Assessori che sono coinvolti, la fattibilità o meno di mantenere queste commissioni come prevede la legge come indispensabili per la vita dell'ente.

Ci sono altre osservazioni? Se non ci sono altre osservazioni... certo.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Giusto un'informazione riguardo alla commissione della bonifica ex SIOME. Facciamo un incontro pubblico tra il 20 ed il 30 di maggio, concordato in questi giorni. Ci ho messo un po', però finalmente ce l'ho fatta, è la prima volta che ci incontriamo, però volevo fare una commissione in cui si diceva qualcosa di concreto, per non fare una specie di stato dell'arte del passato.

Perciò è vero che in quest'anno e mezzo - quasi due non ne ho mai fatta una, comunque ne facciamo una a maggio, questo è un impegno.

Per quanto riguarda la Cava Cattaneo, che è una commissione che abbiamo fatto l'anno scorso a marzo sul posto, devo dire che l'avanzamento lavori è rallentato perché sappiamo tutti quanti come sta andando l'edilizia in questi mesi, di conseguenza rispetto al piano lavori siamo un po' indietro. Però quando ci sarà qualcosa di interessante appunto la convocherò per andare ancora sul posto.

Ecco, riguardo un po' le mie due commissioni che sono state un po' latitanti in questi mesi.

PRESIDENTE

Sì, infatti, la riflessione che veniva fuori era al di là del fatto che alcune commissioni non si sono mai radunate, se era il caso poi di trasferire queste competenze in un ambito di commissione consiliare, che è la sede, ovviamente, più opportuna. Comunque, preso atto di questa segnalazione da parte del capogruppo Bottelli e fatta mia poi anche da parte della minoranza, metto in votazione il punto numero 5: "Individuazioni commissione e organi collegiali con funzioni indispensabili", così come l'ho letto.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Grazie.

6) CRISI ECONOMICA. INDIVIDUAZIONE CRITERI PER ASSEGNAZIONE DI INTERVENTI SOCIALI

PRESIDENTE

Punto numero 6: "Crisi economica. Individuazione criteri per assegnazione di interventi sociali".

La parola dovrebbe andare all'Assessore di competenza, che vedo in questo momento assente, la Barbara.

Comunque in attesa che arrivi, io volevo semplicemente fare una piccola cronistoria del lavoro di commissione che è cominciato a febbraio di quest'anno, dopo che, con delibera sindacale, è stata attivata la commissione di studio.

La commissione si è insediata ai primi di febbraio, ha cominciato ad abbozzare le prime riflessioni da un punto di vista sia dell'affrontare la crisi da un punto di vista subito del dare risposte concrete a chi entrava in una situazione di difficoltà, e anche prospettato delle soluzioni a lungo termine per quanto riguarda la risposta invece da un punto di vista strategico.

Ho già avuto modo di dire - e me ne assumo parte delle colpe - che in un primo mese c'è stata un po' una latitanza perché confidavo in una maggiore collaborazione, tra virgolette, da parte delle strutture sindacali territoriali, che in parte è venuta meno anche per mancanza di dati, dopodiché siamo ripartiti con una cadenza quasi settimanale o ogni venti giorni, per elaborare quello che poi viene portato questa sera in discussione, che sono i criteri per questo bando che andremo ad approvare.

E' stato un lavoro devo dire corale, al di là delle differenziazioni e delle giuste segnalazioni che sono emerse nel corso dei lavori di commissione, il contributo di tutti i commissari è stato indispensabile, ognuno ha portato parte della sua esperienza ed è stato estremamente utile per tutti.

Quello che vede la luce questa sera è comunque frutto e riflessione di una mediazione di tutte le proposte che sono emerse nell'ambito della commissione.

Ovviamente sono criteri e modalità di erogazione che alcuni non sono contenti come sono stati trovati, scontenteranno qualcuno, ma faranno felici altri.

D'altra parte, la volontà era quella di fare presto perché se tardavamo ancora ad identificare dei criteri di definizione per l'attribuzione di questi contributi, il rischio era che la crisi finiva e noi eravamo qua ancora a parlare di come erogare questi contributi.

Riteniamo di avere fatto un lavoro di mediazione e il merito non è solo mio, ma di tutti i commissari e quindi sottopongo alla vostra attenzione, se per caso ci sono da fare delle piccole correzioni, ma penso che ormai siamo alle battute finali.

Io penso che questa sera questo schema di delibera venga approvato all'unanimità e possa avere presto la possibilità di aprire questo bando entro la metà del mese di maggio.

Comunque lascio la parola all'Assessore competente.

Io ho già parlato a lungo!

ASS. MINGARDI BARBARA

Lo illustriamo leggendolo? O volete capire...? No.

Il lavoro è stato sicuramente molto proficuo ed interessante, anche perché ci si è confrontati senza guardare alle varie appartenenze, ma proprio con la necessità di individuare i soggetti che potessero beneficiare di questo bando.

I soldi possono non essere tantissimi, ma secondo me è un inizio e la mediazione alla quale si è arrivati, sulle fasce ed i limiti ISEE va bene secondo me, nel senso che questo bando non doveva essere un doppione per fare usufruire di questi soldi gli utenti dei servizi sociali che sono già peraltro coperti da servizi sociali per le loro situazioni che non sono di eccezionalità, ma diciamo abbastanza di normalità purtroppo. E quindi questi utenti

dovevano differenziarsi dagli altri e si potevano differenziare solo mettendo dei requisiti particolari, che erano la perdita del lavoro, non avere ammortizzatori sociali ed appartenere a delle fasce ISEE un po' più alte.

E' stato raggiunto il compromesso, secondo me è un buon lavoro e su questo si potrà dare sicuramente una risposta a tutte quelle famiglie, a tutte quelle persone che abitualmente non hanno problemi, vivono tranquillamente pagando le loro tariffe, il loro affitto e quant'altro e che si trovano, a causa della crisi occupazionale, in una situazione veramente difficile.

Quindi, secondo me, con questo bando riusciamo a dare una risposta.

Dovremo sicuramente monitorarlo per vedere se serve, se è sufficiente, se va aggiustato, se incontreremo problematiche nel dare il contributo, se ci saranno altre ulteriori commissioni da fare, magari per aggiustare il tiro, comunque mi sembra che il risultato al quale si è arrivati, per ora sia buono e di condivisione totale.

E' stato un lavoro veramente..., ringrazio Sassi, ringrazio Samuele Astuti e tutti i componenti della commissione perché devo dire si è lavorato con l'intento di arrivare prima che si è potuto, era la prima volta che si tentava questo esperimento, quindi perdonateci se non siamo stati velocissimi, ma comunque imbastire anche un bando del genere non può essere fatto con approssimazione, deve essere individuato in modo certo.

Se avete domande sono qua, altrimenti ve lo illustro in totale.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere... prego.

CONS. BOTTELLI ANDREA

Il mio è solamente un augurio che il lavoro di questa commissione non finisca qua, anzi mantenga l'abbrivio e se possiamo aumentarlo, magari allargando un pochettino anche la compagine a chi magari ultimamente si è defilato perché per me ci sono altri

aspetti di questa crisi da monitorare, gestire, perché penso che una delle cose fondamentali che dovremo arrivare ad avere è un migliore e un maggiore coinvolgimento di tutte le parti sociali che operano a Malnate, anche perché si dovrà pensare a come gestire il tempo di queste persone che potrebbero avere problemi nel prossimo futuro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sì, direi che le tue preoccupazioni in parte sono fugate perché per fortuna la commissione ha la validità di un anno, quindi ci saremo ancora.

Per quanto riguarda il controllo del bando, abbiamo espressamente scritto che vorremmo, anzi gradiremmo e chiederemmo di essere informati su base mensile sull'evoluzione delle domande, in modo da verificare se questa nostra previsione è tarata verso il basso o verso l'alto.

Finita questa prima fase di lavoro, comunque ci troveremo presto comunque per programmare il futuro, che è fatto anche di interventi di tipo strutturale, alcuni commissari mi hanno già espresso alcune idee su cui vorrei confrontarmi, ma prima dovremmo verificare un confronto anche con tutto l'associazionismo che esiste sul territorio, quindi un incontro allargato con tutte le associazioni che operano nell'ambito malnatese perché anche da loro c'è stata la richiesta di poter partecipare ad un'assemblea aperta per portare delle idee e delle iniziative nuove.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Io vorrei fare soltanto qualche considerazione sul bando, considerazioni che in parte ho espresso anche ieri, qualcuna è stata accolta, qualcuna non è stata accolta, volevo soltanto

ribadire le motivazioni ad alcune mie perplessità legate all'impianto del bando.

Prima di tutto, ritengo che da un punto di vista tecnico il richiamo della legge 328 del 2000 non sia corretta, è una legge che riguarda i servizi sociali, questo non è un bando legato ai servizi sociali, ma alle nuove povertà.

Una seconda questione invece è legata ai criteri di individuazione degli aventi diritto a chi ha i requisiti per accedere la bando, la soluzione migliore sarebbe stata sicuramente il calcolo di un indicatore simile all'ISEE sul 2009, questo sarebbe stato possibile, ma è stato ritenuto eccessivamente oneroso per l'ufficio servizi sociali.

Forse non lo era così oneroso, comunque sia, si è optato per una soluzione diversa. La soluzione che si è adottata è stata quella di andare a calcolare le fasce ISEE sul 2008, quindi quelle effettivamente certificate dai CAF, inizialmente le fasce erano state schiacciate sul livello dei servizi sociali, l'ultima commissione, in extremis, ha rialzato le fasce ISEE.

Secondo me queste fasce ISEE sono ancora troppo basse e questo però lo potremo valutare insieme tra un paio di mesi, quando vedremo quante sono le domande che sono effettivamente arrivare perché le finestre che vengono aperte al di sopra delle fasce ISEE da servizi sociali sono veramente piccole, parliamo di uno spread di circa mille euro.

E' vero che i soldi messi a disposizione sul capitolo, che sono diventati 31.000 da stasera, sono comunque pochi; è vero che bisogna stare attenti e tentare di soddisfare il maggior numero di domande comunque sia, ne abbiamo discusso molto rapidamente ieri sera che probabilmente l'importo che andiamo ad erogare con il bando è eccessivamente ridotto. Da questo punto di vista si sarebbe potuto fare qualcosa di più.

Anche sul modo di erogazione del contributo, abbiamo avuto parecchio dibattito acceso all'interno della commissione, si è ritenuto troppo macchinoso utilizzare questi soldi solo per il pagamento delle bollette degli aventi diritto, di coloro che poi

si dovessero aggiudicare il finanziamento comunale, che comunque sia va dai 300 euro ai 650 euro una tantum.

La proposta era stata quella di utilizzarli solo per le spese legate alle bollette, si è deciso invece di erogare i soldi, dare i soldi direttamente agli aventi diritto e poi vedranno loro come meglio spenderli.

La commissione continuerà a vigilare sull'andamento del bando, abbiamo inserito all'interno del bando una nota all'interno della quale viene riportato mensilmente un report sull'andamento delle presentazioni di domanda, forse dal punto di vista del controllo qualcosina in più si può pensare, intanto la nostra commissione non è retribuita e neanche quest'altra commissione sarebbe stata retribuita, quindi non andiamo a pesare sulle casse del Comune.

Le cose da fare adesso sono sicuramente legate alla comunicazione, bisogna riuscire a trovare i canali opportuni per dare la giusta visibilità a questo bando, forse anche il prossimo Malnate Ponte può essere un buon strumento in questo senso.

Anch'io concordo e so che l'impegno di Sassi era già stato manifestato ieri sera ad andare avanti a lavorare su altre iniziative perché questa del bando è quella che ci ha portato via la maggior parte del tempo in questi ultimi mesi, ma avevamo già avuto a suo tempo altre idee e bisogna trovare una positiva collaborazione con le associazioni per riuscire a fare meglio rete.

Una nota negativa è stato invece il coinvolgimento dei commercianti; i commercianti che erano stati contattati dall'amministrazione comunale, se non ricordo male erano diciotto i commercianti contattati, e nessuno di questi si è presentato alla riunione. Forse, anche in quel caso, non è stato trovato il modo giusto per contattarli, bisogna ritornare anche su questo.

L'ultima cosa, quella che in realtà più mi è dispiaciuta ieri sera, nota che non condivido sul bando, è quella legata ai tempi di residenza.

Il bando pubblico dà l'accesso ai finanziamenti a coloro che hanno perso il posto di lavoro dopo il primo di settembre; la proposta che era stata fatta era quella di avere almeno due anni di residenza all'interno del Comune di Malnate per poter accedere a questi finanziamenti.

In realtà io ed altri ritenevamo più che sufficiente un anno per evitare magari comportamenti furbetti, anche se ritengo difficile che uno vada a cambiare la residenza per portarsi a casa trecento euro una tantum, ma a prescindere da questo, non mi sembrava assolutamente di andare a ledere la "malnatesità" nel proporre un solo anno di residenza, non mi sembrava assolutamente lesivo, mi sembrava anzi aperto nell'ottica di andare ad includere persone che avessero effettivamente bisogno di questi soldi, visto che la durata della residenza sul territorio di Malnate non rende una persona più o meno ricca, al contrario delle fasce ISEE e degli altri vincoli che abbiamo posto all'interno del bando.

Detto tutto questo, comunque sia, il nostro giudizio rimane positivo, al netto di queste osservazioni che verranno poi prese in considerazione nelle prossime riunioni, nel momento in cui avremo i primi risultati di partecipazione al bando.

Grazie.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Grazie. Sarò veloce.

Voglio elogiare e ringraziare i componenti della commissione per il loro lavoro svolto fin qui.

Superata la prima fase critica, avuta durante il primo incontro, al quale avevo partecipato, dove si è fatto un po' fatica a definire ed a concordare quali fossero le finalità della commissione, quali quelle di carattere urgente, va senz'altro evidenziato e detto che tutti i componenti della commissione hanno dimostrato, oltre che dare continuità, attenzione e sensibilità alla questione crisi, mettendo sul tavolo una serie di proposte finalizzate al sostegno di questi cittadini malnatesi che saranno coinvolti dalla crisi.

Ringrazio il collega Astuti in particolar modo, rappresentante del nostro gruppo, il quale ha tenuto i contatti con noi Consiglieri del gruppo P.D. e ci ha costantemente informati ed aggiornati sullo stato dei lavori della commissione.

Dal nostro confronto al nostro interno sono emerse le proposte che sono state avanzate dal Partito Democratico all'interno della commissione. Senz'altro la stessa cosa sarà avvenuta anche all'interno degli altri gruppi.

Tra le istanze presentate in commissione, alcune, come diceva il Consigliere Astuti, sono state recepite, purtroppo altre, che ritenevamo e riteniamo adesso, a maggior ragione, altrettanto importanti non sono state prese in considerazione.

Non nascondo comunque la mia delusione in particolar modo su due punti: uno che è di carattere di approccio alla commissione, sono convinto che bisognava affrontare e su questo dissenso da quanto diceva l'Assessore Barbara Mingardi; dicevo che sono convinto che bisognava affrontare e cercare di trovare le soluzioni liberandoci della nostra appartenenza politica e ragionare liberamente senza nessun vincolo né di partito, tantomeno di appartenenza ad una minoranza o alla maggioranza.

Non sono d'accordo, nel senso che non mi sembra che questo approccio sia stato così libero.

Strada facendo, molto probabilmente, sarà questo avvenuto, ma questa credo fosse una cosa come un puntello iniziale per l'inizio della commissione.

Il nostro unico pensiero dovevano infatti essere i lavoratori in crisi, le cui famiglie rischiano di perdere il reddito.

Secondo punto: è senz'altro un aspetto di non facile soluzione, a meno che Nelba riusciva a trovare nei meandri del bilancio qualche cifra da aggiungere, ma il secondo punto riguarda proprio la cifra stanziata in quel capitolo specifico.

Noi l'abbiamo evidenziato a più riprese inutilmente, però non disperiamo, nel senso che personalmente sono convinto che in situazioni del genere un'amministrazione deve poter fare e dare di più in caso di presenza di queste situazioni improvvise, anche

perché credo che, nonostante gli sforzi e le soluzioni emerse dalla commissione, temo che non saranno assolutamente sufficienti a quei cittadini per venire fuori dalla loro crisi familiare.

Chiedo comunque al Sindaco ed alla giunta di impegnarsi concretamente a rivedere eventualmente la cifra indicata in bilancio, almeno fare un monitoraggio alla fine di luglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Prestigiaco. Solo per risponderti che io penso che parte dell'obiettivo è stato raggiunto perché non c'è stata assolutamente un'appartenenza politica. Ti dico che in alcuni momenti ero stato messo in minoranza dalla mia stessa maggioranza. Quindi non è proprio vero quello che dici. Mi capita! Mi capita! Ero l'unico a sostenere la bontà del fatto che dare i soldi alle persone che sono in difficoltà, si possono dare anche i contanti perché confido che l'utenza a questo bando sia completamente diversa rispetto a quella che è l'utenza normale dei servizi sociali.

E tra i latitanti, mi spiace annoverare anche i sindacati, che io ho cercato di invitare; a questo punto mi accontenterò di invitare i sindacati a livello locale perché i territoriali non ci degnano neanche di attenzione su questi aspetti.

L'altra cosa è un primo passo, nel senso che una risposta a tutto non si può dare, noi abbiamo cercato di dare una prima risposta a queste cose, sicuramente la commissione, come vi dicevo, ha una durata di un anno e in questo anno probabilmente potrà fare altre cose e coinvolgere altri soggetti e allargare il proprio lavoro.

Mi ha chiesto un breve intervento l'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Sì, intanto volevo rispondere a Prestigiaco con una battuta, non so se il "san" accettarlo per buono o gufare, perché per diventare

santo bisogna morire! E quindi! Io invece mi auguro di vivere a lungo, quindi post mortem decideranno se farmi santo o meno.
Sul discorso dei contributi...

PRESIDENTE

Santo subito dicono! Santo subito.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Santo subito. Trovare un altro però!

Sul discorso dei fondi che sono stati messi a disposizione, l'abbiamo già ribadito in mille salse che abbiamo un fondo di riserva abbastanza corposo che ci consentirà, in caso di necessità, di accedere anche al fondo di riserva per finanziare questi contributi, qualora le richieste superassero gli attuali 30.000 euro, 31.000 euro scusate.

E' anche questo un indice di buona amministrazione, quella di non congelare delle cifre prima che si sappia esattamente come si spenderanno questi importi.

Faccio un esempio molto banale che calza a pennello. Con l'Assessore ai servizi sociali parlavamo di un problema che è legato al contributo affitti.

Noi, a bilancio, per il 2008 abbiamo messo 17.000 euro, la Regione ci ha messo il suo, peccato che le richieste in questo momento sulla carta superano i 25.000 euro, quindi mancherebbero all'appello 7.000 euro.

No problem, quei 7.000 euro li daremo attingendo al fondi di quest'anno e poi rimpingueremo quel fondo quando avremo a disposizione, visto che poi andrà rimpinguato a fine anno e non prima, quando avremo quei famosi 180.000 euro, sperando che nel frattempo si mantengano a quel livello, una parte di quei 180.000 euro andrà a rimpinguare il fondo per gli affitti.

Credo che questo sia un indice di sana amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Giorgio Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, volevo rispondere un attimo a Prestigiacomo, che è sempre piuttosto polemico nelle sue risposte e nelle sue enunciazioni. E mi fa specie che purtroppo Prestigiacomo è stato uno dei membri che è stato assente. Faccio presente anch'io, come fa Paganini, rimarco sugli assenti in queste commissioni.

Penso che nella stessa commissione Astuti ha enunciato tutto quello che lui riteneva dovesse essere corretto nell'ambito di questo bando, ma ritengo che ci sia stata una sintesi poi di tutto questo, che abbiamo concordato.

Certamente ci sono delle opinioni diverse, ma ritengo anche che le nostre opinioni sono state suffragate, supportate da nostre considerazioni. Quindi le tue le hai portate, le nostre le abbiamo portate, siamo arrivati ad un sintesi.

Penso che questa commissione abbia lavorato abbastanza bene, vogliamo ancora proseguire migliorando e cercando di portare quei problemi e ricercare nel nostro, quello che potremo fare è di cercare di risolverle in un ambito diverso da quello che può essere un'elargizione di moneta, ma in una prospettiva di dare maggiore sviluppo a Malnate, sostenendo la crisi in questo momento particolarmente difficile.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, aveva chiesto la parola mi pare però Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

Io sarò brevissimo.

Innanzitutto un po' mi ha anticipato il Consigliere Mentasti, mi dispiace per le critiche sul clima di questa commissione siano venute da un rappresentante che si è tirato fuori e che probabilmente non ha assistito allo spirito che c'era nella commissione, chiaramente ognuno aveva le sue idee, però penso che si sia arrivati ad una sintesi di tutte le idee.

Chiaramente qualcuno non è stato soddisfatto, però comunque si è cercata una sintesi in un clima mi sembra collaborativo e costruttivo.

Detto questo, io volevo fare una variazione in extremis perché mi sembra che sia sfuggita una cosa ieri sera. Per quanto riguarda il punto 4 - "Domanda di partecipazione, documentazione da allegare", al punto 2, dove cita "Copia del documento d'identità del dichiarante, unitamente a permesso o carta di soggiorno o documento equipollente in corso".

Io non conosco quale documento equipollente possa sostituire il permesso o la carta di soggiorno, quindi ritengo di cancellare "documento equipollente".

PRESIDENTE

Prego.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Mi è dovuto dare una risposta, anche per far comprendere in sala un attimino, perché definire assente una persona che comunque non è un componente che è dentro nella commissione, non era stato chiamato dentro in qualità di rappresentante di un gruppo consiliare, ma in qualità direi quasi istituzionale di vice Presidente del Consiglio, così come aveva fatto l'invito direttamente il Sassi e ratificato dal signor Sindaco, ai due vice presidenti, sono stati convocati ed inseriti all'interno di questa commissione non in qualità, credo, almeno io non mi sentivo in qualità di rappresentante del gruppo consiliare del P.D.

Ma per correttezza istituzionale.

Chiarito questo aspetto e mi dispiace che debba farlo io, lo faccio proprio perché c'è della gente seduta in sala e sente la parola assente, mi dispiace non fare il chiarimento, perché mi sarebbe piaciuto forse che lo facesse chi ha ricevuto la mia missiva, esattamente dopo il primo incontro.

Io ho inviato, quindi non sono stato assente nelle successive, ma ho invitato Sassi, il Presidente della Commissione, ad

accettare la non mia presenza in qualità di vice Presidente, tra l'altro come gruppo, ripeto, c'era già un rappresentante di ben alto gradimento e di qualifica credo, ed ha contribuito in enorme modo.

E, di conseguenza, le motivazioni erano, mi può correggere il Presidente Sassi, che non avevo accettato dopo il primo incontro i tempi dati per il secondo o terzo incontro, perché si erano dilungati enormemente, non avevo accettato e non dividevo la presa di posizione, io in quella missiva forse l'avevo definita "ingerenza" la parte del Sindaco nella sovranità del Presidente di quella commissione, andando ad imporre che nemmeno i Consiglieri comunali, non mi riferivo alla parte nostra, ma in quel caso era forse il Consigliere Francescotto o un Consigliere di maggioranza, io ritenevo opportuno e lo feci presente, che all'interno del pubblico potessero quantomeno essere presenti i Consiglieri perché potevano dare un fattivo contributo.

Altra questione, anche lì un'altra ingerenza ed era una delle motivazioni per cui avevo rinunciato a partecipare, era la questione legata all'eventuale supplenza.

Visto il carattere urgente, che poi così urgente non si era prestato, vista questa serie di cose, ho chiesto gentilmente al Presidente della commissione di non ritenermi più all'interno di questa commissione per queste motivazioni.

Questo voleva dare, tra l'altro, uno spunto che si andasse, poi le polemiche! Mi sembra che non vi ho fatto mai così elogi come questa sera.

PRESIDENTE

Allora io penso... poi ti lascio la parola, semplicemente per dire che il percorso scelto da Prestigiaco di dimissioni non è mai stato nascosto da me, anzi è intercorsa una fitta... ci sono state delle comunicazioni tra me e lui ed io l'ho convinto di rimanere all'interno della commissione.

I commissari sono tutti informati che io questa cosa l'ho letta e l'ho presentata, per cui a tutti ho presentato questa cosa,

nessuno escluso. Per cui ho presentato la lettera di dimissioni una sera che mi era stata inviata dal Consigliere Prestigiaco, ho presentato la mia lettera di risposta per far recedere dalle dimissioni il Consigliere Prestigiaco e c'è stata un'ulteriore risposta da parte sua dicendomi che manteneva comunque la riserva nella parte partecipazione a questa commissione.

Io non posso imporre a nessuno di partecipare, le regole del gioco sono state quelle che sono state decretate da una delibera sindacale che imponeva solo la presenza dei nominati all'interno della commissione, per cui non era permessa la sostituzione con altri Consiglieri e non era permessa la presenza di pubblica in quanto era una commissione di lavoro.

Ho cercato di portare avanti un lavoro, cercando di far capire che la presenza dei due vice presidenti in forma istituzionale era un valore aggiunto che io volevo dare alla commissione e che il Sindaco ha sottoscritto nell'atto di nomina di entrambi.

Per cui, mi sembrava veramente in parte perso quel lavoro di mediazione che avevo fatto nel cercare di cooptarli loro.

Ovviamente i commissari presenti hanno lavorato con la massima serenità e con la massima serietà.

Io non posso che ovviamente qui esternare stasera il mio dispiacimento ulteriore per la mancanza di Prestigiaco, ma non posso certamente obbligarlo a partecipare alle commissioni.

Penso che il suo contributo sia un contributo indiretto, in quanto è stato detto che le proposte che sono emerse in ambito di commissioni fatte dal commissario del P.D. sono commissioni che sono state ampiamente discusse nell'ambito del partito stesso, per cui sono la posizione del P.D.

Non è stato così per gli altri perché non c'è stata la necessità, ognuno è venuto con la propria identità, con la propria cultura, con le proprie esperienze ed è stato un confronto a trecentosessanta gradi senza confrontarmi con nessuno, penso per gli altri.

Comunque è una scelta, va bene così, non ci sono problemi.

Ripeto ed esterno anche per chi è presente, rimango sempre dell'avviso che questa dimissione comunque impoverisce la commissione di lavoro, come l'avevo vista io.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, è solo per giustificare, credo che sarò l'unico che si asterrà su questo argomento, in analogia all'atteggiamento che ha tenuto il nostro rappresentante in commissione.

Mi pare che Bulzoni abbia partecipato attivamente, abbia dato un contributo, così mi pare, all'interno dei lavori della commissione; alla fine ha formulato, così mi ha riferito, un giudizio di astensione relativamente alle modalità di erogazione del contributo che lui ritiene dovessero essere altre, specificamente quelle di non dare il contributo...

PRESIDENTE

I contanti, in soldi!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

In denaro, ma finalizzarlo alla copertura di spese di utenza: gas, ENEL e quant'altro. E' una motivazione che ha una sua ragion d'essere, che io adesso non ripeto ovviamente.

D'altra parte, la cifra che viene erogata mensilmente è cento euro e quindi non c'è molto da scialacquare, né per pagare le utenze, né per fare molto d'altro.

Tuttavia, detto questo, anch'io, leggendo, perché poi l'ho letto anch'io il documento, ho qualche riserva che esplicito, a cominciare, lo ricordava prima Astuti, dal livello di reddito ISEE, che anche a me sembrano un po' bassi; io firmo ogni tanto qualche CUD e sto pensando a qualche CUD che ho firmato, se fosse a casa domani mattina quello lì a cui gli ho firmato il CUD, credo che non rientrerebbe in queste fasce di reddito, che mi sembrano appunto un pochino basse.

L'altra questione, anche sulla residenza, faccio anch'io l'osservazione prima detta ancora da Astuti in riferimento al biennio, che poteva essere limitato ad un anno.

E quanto al "documento equipollente" non so cosa volesse dire, si può anche essere d'accordo, non so, ma qui "copia del documento d'identità o permesso di soggiorno o documento equipollente", dato che nessuno sa cosa sia il documento equipollente, dato che è equipollente può rimanere o può essere tolto, penso che non faccia una grande differenza.

Fatte queste osservazioni, mi pare che la cosa positiva è che la commissione abbia lavorato bene, ci sia l'impegno da parte di tutti ad affrontare l'argomento e quindi adeguare, fare tutti gli aggiustamenti del caso che si rendessero necessari, dopo aver visto come andranno i primi risultati del bando.

Quindi, da questo punto di vista, penso di recepire questa positiva indicazione che già è stata formulata da tutti.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. ZANON FRANCA

Sì, volevo chiarire che a proposito del documento equipollente, era saltata fuori questa dicitura perché proprio il signor Bulzoni aveva fatto presente nel momento in cui un cittadino non italiano e non comunitario dovesse perdere il posto di lavoro, a causa della legge Bossi Fini perderebbe automaticamente il suo permesso di soggiorno. E non sapeva lui, che è stato sindacalista e che comunque riunioni, eccetera, non sapeva qual era il documento transitorio che avrebbe consentito comunque la presenza sul territorio nazionale di queste persone.

Per cui, si era messo "documento equipollente" pensando che, siccome Samuele ieri sera, prima di andare a dormire, ha trasmesso agli uffici competenti, la bozza che avevamo... (terza cassetta - lato A) ...non so un permesso di x mesi per consentire a qualcuno di trovare un nuovo lavoro, ecco, tutto qua.

SINDACO

Solo una precisazione. Se uno ha il permesso di soggiorno, a maggior ragione ancora la carta di soggiorno, non è che se perde il posto di lavoro perde il permesso di soggiorno. Il permesso di soggiorno, quando viene richiesto per quattro anni, indipendentemente dall'attività lavorativa, ha valore di quattro anni, semmai è una questione di rinnovo, che se non porto il permesso di lavoro o un'attività lavorativa, non mi può essere rinnovato, ma non può esserci oggi.

Quello che io dico il documento equipollente riferito alla carta di soggiorno, al permesso di soggiorno non ha nessun significato. Non ha nessun significato, non esiste! Non esiste! O si mette che esiste qualsiasi altro documento, però non facendo riferimento all'equipollenza ad una carta di soggiorno, perché o è carta di soggiorno o è permesso di soggiorno. E la perdita del lavoro non è automaticamente perdita del permesso di soggiorno perché viene, e se mi vuole suffragare o smentire Paganini sotto questo punto, perché il permesso di soggiorno che viene rilasciato per il biennio o per il quadriennio, rinnovabile a scadenza, è chiaro che al rinnovo, se io non ho più il lavoro non lo ottengo o quantomeno ho un ambito transitorio, ma non deve essere legato perché non ha significato di equipollenza.

Cioè, a mio avviso, va tolto proprio perché non ha nessun significato, cioè c'è carta di soggiorno, permesso di soggiorno e precedentemente il documento di identità equipollente posso capirlo, il passaporto, perché per uno straniero non esiste magari il documento d'identità, la carta d'identità, ma non legato al permesso o alla carta di soggiorno.

PRESIDENTE

Allora chiarito, poi ti lascio la parola, noi ci siamo fidati dalle minoranze, quindi, come sempre, abbiamo dato fiducia e invece...

Penso che non ci sia nessun problema, Segretario, a cancellare questa...

SEGRETARIO

Come ho premesso, non è nel testo del deliberato o della proposta, è nell'avviso, nel bando che verrà esposto e approvato a cura del responsabile. Per cui questa segnalazione si può fare al responsabile prima approfondendo e poi... Non è da deliberare l'equipollenza o meno perché questa cosa non è nella proposta di deliberazione. E' nei criteri che avevate stabilito.

PRESIDENTE

Quindi noi possiamo questa sera chiedere la variazione, togliere l'equipollenza, senza andare ad inficiare poi il bando successivo. Ok?

SEGRETARIO

Sì, il bando deve correggere questa cosa.

PRESIDENTE

Deve correggere il bando.

Chi aveva chiesto la parola?

CONS. ASTUTI SAMUELE

No, probabilmente la dicitura corretta a questo punto rimane "permesso di soggiorno" invece di "carta d soggiorno" che non esiste più, è "permesso di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo".

Quindi probabilmente è questa la dicitura corretta, ma a questo punto...

PRESIDENTE

Vabbè lasciamo all'ufficio questo punto.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Lo annoti tu e lo comunichi tu all'ufficio?

PRESIDENTE

Sì, sì, lo dico al bando, non ci sono problemi.

Quindi io metto in votazione adesso la delibera con la segnalazione che mi ha fatto Righi, cancellando questo tipo di riferimento a questo documento con la proposta poi all'ufficio che quando esporrà il bando metterà la dizione...

CONS. ASTUTI SAMUELE

Inserendo "permesso di soggiorno e permesso di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo".

SEGRETARIO

Quello che la legge prevede!

PRESIDENTE

Quello che la legge prevede, dice il Segretario. Va bene. Allora se siete d'accordo...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...per curiosità, la residenza anagrafica e il documento di soggiorno sono slegate?

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Perché uno può essere residente anagraficamente a Malnate, senza avere il permesso di soggiorno?

CONS. ZANON FRANCA

Sì.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, una domanda...

SINDACO

Il permesso di soggiorno può essergli stato concesso al momento in cui lui ha fatto il transito attraverso una dogana, quindi gli può essere... Ad esempio, entrato da Trieste, gli è stato rilasciato dalla Questura di Trieste il permesso di soggiorno e risiedere poi a Malnate, perché non è che sposta... cioè il permesso di soggiorno gli viene concesso nel luogo di dogana in cui lui transita.

Se uno arriva deve avere il permesso, gli viene rilasciato nel momento in cui entra da una determinata dogana. Se poi si sposta sul territorio, non è che automaticamente deve andare alla Questura e farsi rilasciare un altro permesso di soggiorno, lo dovrà avere presso la Questura competente nel momento in cui, alla scadenza del primo permesso di soggiorno, ne chiederà il rinnovo, però ci potrebbe essere per un certo periodo una diversità tra i due documenti, cioè residenza anagrafica e permesso di soggiorno rilasciato in un'altra località che non è quella dipendente dal Comune.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

(intervento senza microfono)

SINDACO

Certo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

(intervento senza microfono)

SINDACO

Non senza, con un permesso di soggiorno che non è stato rilasciato dalla questura di Varese.

VICE PRESIDENTE

Sì, va bene, a che punto siamo? Da mettere ai voti. Però mi sembra opportuno, il 7 l'ho capito, mi sembra opportuno, visto che poi ne era Presidente della commissione, attendere un attimino anche Sassi.

C'è qualcuno ancora che deve prendere la parola?

Mettiamo in votazione allora. Mettiamo in votazione il punto 7... il punto 6, mi ha fregato Colasuonno, il punto 6 che è: "Crisi economica. Individuazione dei criteri per assegnazione di interventi sociali".

CONS. COLASUONNO MICHELE

Ho detto andiamo al punto 7.

VICE PRESIDENTE

Chi è a favore?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Sì, manca Sassi. Certo. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno, no Bernasconi. Quindi non è all'unanimità.
Grazie.

7) CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE. RECESSO DEL COMUNE DI CASALZUIGNO – APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE

VICE PRESIDENTE

Passiamo al punto 7. Il punto 7 cita: "Convenzione di segreteria comunale. Recesso del Comune di Casalzuigno - Approvazione nuova convenzione".

SINDACO

Si allontana il Segretario, nominiamo segretario facente funzioni il Consigliere Colasuonno. Prego.

VICE PRESIDENTE

In sostanza, rimane al Comune di Malnate a tempo pieno? Giusto? Da quello che ho capito.

SINDACO

Non pieno pieno.

Questo punto si era reso necessario in quanto voi sapete che era stata fatta una convenzione con altri due Comuni: il Comune di Luvinate ed il Comune di Casalzuigno per condividere, chiaramente con una percentuale diversa, il nostro Segretario comunale.

Stante le esigenze da parte di questa amministrazione di avere la presenza del Segretario generale per un tempo maggiore, rispetto a quello che era stato inizialmente convenuto, avevo inviato una lettera al Sindaco di Casalzuigno, con il quale manifestavo la volontà di recedere dalla convenzione a suo tempo stipulata con l'accordo con Casalzuigno per la condivisione del Segretario generale.

Il Consiglio Comunale di Casalzuigno, nella seduta del 21 aprile, ha preso atto della volontà della nostra amministrazione e

quindi ha stabilito il recesso con decorrenza dal primo luglio 2009.

Quindi dal primo luglio 2009 avremo il Segretario generale a tempo, non pieno, perché rimane ancora in essere la convenzione con Luvinate, ma avremo quelle ore che erano prima di competenza del Comune di Casalzuigno.

Per fare questo, abbiamo dovuto modificare quella convenzione, in sostanza analoga, anziché però una convenzione trilaterale con i due Comuni: Luvinate e Casalzuigno, la convenzione, che è formata da nove articoli, se volete li leggiamo, ma è la stessa precedente, dove si dà atto praticamente che intercorre solo tra il Comune di Malnate ed il Comune di Luvinate. Quindi non c'è più Casalzuigno.

E il tempo che il nostro Segretario generale svolgeva presso il Comune di Casalzuigno lo svolgerà presso il Comune di Malnate.

Conseguentemente, anche per quanto riguarda chiaramente le retribuzioni che erano state stabilite, con gli aumenti del 25 per cento tabellare previsto, vengono ripartite chiaramente in proporzione della percentuale di ore lavorative che viene effettuata presso il Comune di Malnate.

Quindi dobbiamo mettere in votazione questo punto.

PRESIDENTE

Va bene. Allora se ci sono interventi?

Quindi, se non ci sono interventi, metto in votazione il punto n. 7: Convenzione di segreteria comunale. Recesso del Comune di Casalzuigno - Approvazione nuova convenzione.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene. Unanimità. Quindi va bene. Grazie.

Hanno votato tutti. Unanime.

Io vi chiedo, a questo punto, una proposta. Mi rendo conto che le mozioni sono importanti e che un dibattito a quest'ora potrebbe portarci fino a ora tarda, se il Consiglio Comunale tornerà a riunirsi a breve, penso che nel giro di quindici giorni ci sarà un prossimo Consiglio Comunale, per quanto mi riguarda l'impegno è

che se non riusciamo ad esaurire l'ordine del giorno di questa sera, i punti, adesso decidere quali, comunque delle mozioni saranno i primi discussi nel prossimo Consiglio Comunale ovviamente.

Quindi se non esauriamo la discussione questa sera, visto che sono le dodici e mezza, al di là delle "Comunicazioni del Sindaco" e "Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri" il punto n. 3 saranno il punto n. 8, n. 9, n. 10 e n. 11. Quindi sarà stilato il...

L'8 lo facciamo fuori se siete d'accordo, quindi quello sulla finanza locale lo approviamo e poi ci fermiamo alle mozioni che meritano magari un'attenzione particolare in termini di discussione e diventeranno i punti 3, 4, 5 del prossimo Consiglio Comunale.

Siete d'accordo? Benissimo.

8) FINANZA LOCALE. RICHIESTA DI PROVVEDIMENTI AL PARLAMENTO ED AL GOVERNO

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 8: "Finanza locale. Richiesta di provvedimenti al Parlamento ed al Governo".

Penso che sia nota a tutti la proposta che è stata fatta, non ci sia niente da aggiungere, tanto è una proposta che, come dice l'Assessore Nelba, non so se arriverà alla "Curva dei Vagunei", come dice.

Quindi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano sul punto n. 8. Chi è contrario? Chi si astiene. Unanimità.

Il Consiglio è sospeso e sarà riconvocato con le mozioni presentate dal P.D..

Grazie e buonanotte.